



# Piano Triennale Offerta Formativa

UGGIANO LA CHIESA

---

*Triennio 2019/20-2021/22*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola UGGIANO LA CHIESA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 15/02/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 362 del 22/02/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 18/02/2019 con delibera n. 238*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:  
2019/20*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### Popolazione scolastica

L'Istituto Comprensivo di Uggiano la Chiesa è costituito da tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Comprende 10 plessi scolastici:

- 4 di scuola per l'infanzia nei comuni di: Uggiano La Chiesa e Casamassella (fraz. di Uggiano), Otranto e Giurdignano;
- 3 di scuola primaria nei comuni di Uggiano La Chiesa, Otranto e Giurdignano;
- 3 di scuola secondaria di primo grado, nei comuni di Uggiano La Chiesa, Otranto e Giurdignano.

Il nostro Istituto Comprensivo accoglie 931 alunni, della popolazione scolastica del primo ciclo, distribuita nei 3 comuni.

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti risulta complessivamente medio-alto, anche se in alcune realtà vi sono casi di alunni con genitori disoccupati. In questo territorio sussiste ancora un modello familiare tradizionale, in cui il supporto dei nonni, favorisce la crescita armonica e le opportunità degli alunni, anche dal punto di vista economico. Rimane esiguo il numero di studenti stranieri, alcuni di loro generalmente si trattengono per poco tempo, in quanto ospiti nei centri di accoglienza, quindi soggetti a ulteriori spostamenti. Nonostante ciò, la scuola ha redatto un protocollo di accoglienza per alunni stranieri, allo scopo di pianificare adeguate modalità di accoglienza e di inserimento.

Nel territorio sono scarse le opportunità formative, non vi sono teatri, cinema o istituti di cultura che possano favorire gli apprendimenti non formali. La scuola, quindi, è diventata l'unica agenzia educativa trovandosi a dover gestire da sola la formazione degli studenti e delle studentesse, a volte riscontrando situazioni difficili come demotivazione allo studio, povertà lessicale, insicurezza, instabilità comportamentale con anche atteggiamenti aggressivi.

## Territorio e capitale sociale

Le attività economiche svolte nei comuni di Uggiano e Giurdignano risultano per lo più legate all'agricoltura. A Otranto il settore turistico e dei servizi connessi ha registrato un notevole impulso. Si sono anche sviluppate attività ricettive quali l'agriturismo e i bed & breakfast. Al fine di superare il problema occupazionale sta aumentando il numero di laboratori artigianali, per lo più a conduzione familiare, nel settore della falegnameria, della lavorazione di infissi in ferro e in alluminio e quello della tessitura artigianale. Il resto della popolazione attiva trova impiego nel settore dei vari servizi. Il territorio, quindi, offre rispetto ai reali bisogni non poche occasioni di lavoro. In molte famiglie è comunque possibile trovare la presenza anche dei nonni che diventano fonte di reddito. La disponibilità dei terreni porta anche all'autoproduzione di quei frutti della terra che incide positivamente sull'economia familiare. In genere le famiglie seguono attentamente il percorso educativo-formativo dei propri figli e solo in alcuni casi si riscontrano situazioni di negligenza. Si registra, tuttavia, un forte desiderio di rivalsa, di riscatto sociale di consolidare sani valori che sfociano nell'impegno scolastico e nell'acquisizione di un buon grado di istruzione.

Nei comuni di Uggiano La Chiesa, Otranto e Giurdignano vi è un tasso di disoccupazione giovanile in linea con quello regionale, che è fra i più alti d'Italia (18,8%). Ciò comporta il diffuso fenomeno di emigrazione dei giovani, prima per studiare e poi per lavorare. Nel territorio non esistono grandi realtà produttive a carattere industriale e le attività lavorative legate al turismo rappresentano ancora solo opportunità stagionali. L'ambiente sociale risulta carente dell'offerta culturale perché i luoghi pubblici di aggregazione sono pochi.

Gli Enti Locali di riferimento (i tre Comuni) collaborano con la scuola sia in termini logistico-organizzativi sia proponendo supporto per la realizzazione di progetti didattici e il coinvolgimento in iniziative che affrontano diverse tematiche come quelle legate alla salvaguardia e alla valorizzazione del territorio e delle tradizioni. Si è altresì svolto un incontro tra la scuola e gli stakeholders per una migliore e proficua collaborazione finalizzata alla pianificazione di una più ampia e fattiva offerta formativa e per una conseguente ed efficace realizzazione.

## Risorse economiche e materiali

Gli edifici dell'Istituto comprensivo di Uggiano La Chiesa sono tutti facilmente raggiungibili e sono situati in rioni periferici dei tre comuni di Uggiano La Chiesa, Otranto e Giurdignano. Strutturalmente si presentano tutti in uno stato discreto. Alcuni di essi sono stati interessati da lavori di messa in sicurezza, di miglioramento dell'accesso e di efficientamento energetico; altri lo sono e altri ancora lo saranno a breve. In quasi tutti sono state eliminate le barriere architettoniche. La dotazione ordinaria degli strumenti tecnologici è stata implementata dall'adesione della scuola ai progetti MIUR, FESR 2007-2013, 2014-2020, mentre in alcuni plessi è ulteriormente sostenuta da donazioni private. Negli anni passati, l'allestimento ha riguardato i laboratori scientifici, musicali e linguistici, mentre nel corso dell'ultimo anno, ha riguardato l'arredo di spazi alternativi per la didattica. I comuni vengono incontro alle esigenze delle famiglie, assicurando i servizi di trasporto e mensa scolastica. Nel plesso di scuola secondaria di primo grado di Uggiano La Chiesa, il comune finanzia anche uno sportello di ascolto psicologico e un servizio assistenza agli alunni con BES.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ UGGIANO LA CHIESA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRESIVO
Codice	LEIC84300C
Indirizzo	VIA PERTINI 1 UGGIANO LA CHIESA 73020 UGGIANO LA CHIESA
Telefono	0836817370
Email	LEIC84300C@istruzione.it
Pec	leic84300c@pec.istruzione.it
Sito WEB	<a href="http://www.comprensivouggiano.gov.it">www.comprensivouggiano.gov.it</a>

**❖ FRAZ. CASAMASSELLA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LEAA843019
Indirizzo	VIA DE VITI DE MARCO FRAZ. CASAMASSELLA 73020 UGGIANO LA CHIESA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Via MONTESSORI 1 - 73020 UGGIANO LA CHIESA LE</li></ul>

**❖ UGGIANO LA CHIESA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LEAA84302A
Indirizzo	VIA DELLE MIMOSE -ZONA 167 - 73020 UGGIANO LA CHIESA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Via DEGLI ULIVI 7 - 73020 UGGIANO LA CHIESA LE</li></ul>

**❖ VIA M.DEL ROSARIO - GIURDIGNANO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LEAA84303B
Indirizzo	VIA MADONNA DEL ROSARIO GIURDIGNANO 73020 GIURDIGNANO

**❖ VIALE ROCAMATURA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LEAA84304C
Indirizzo	VIALE ROCAMATURA OTRANTO 73028 OTRANTO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Viale ROCAMATURA 30 - 73028 OTRANTO</li></ul>

LE

❖ **VIA MINERVINO (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA PRIMARIA**

Codice **LEEE84301E**

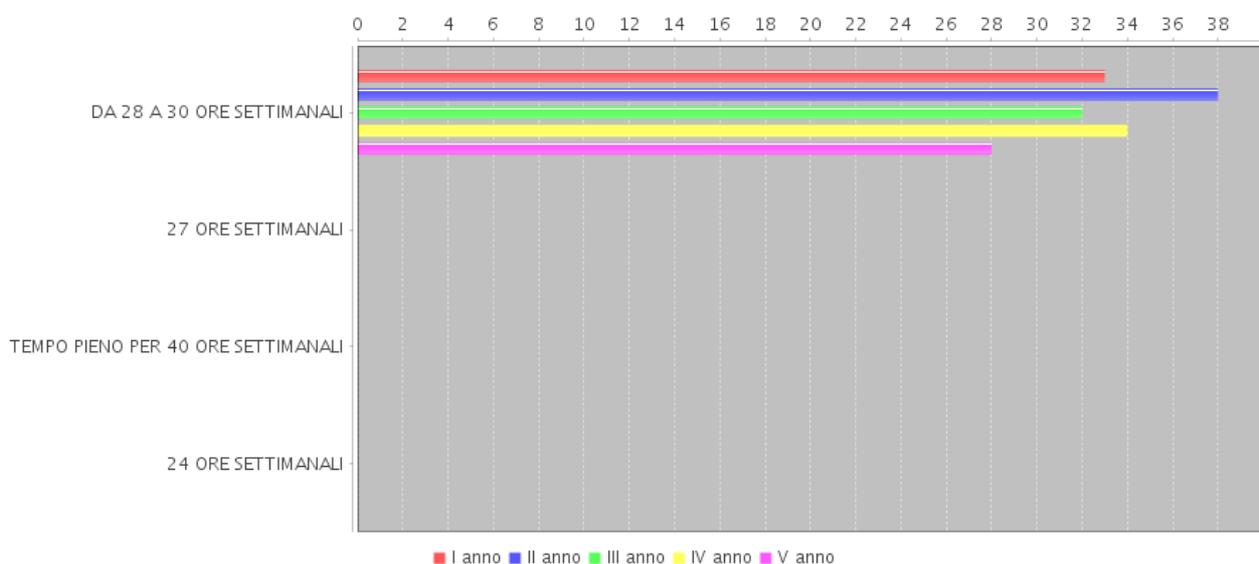
Indirizzo **VIA MINERVINO UGGIANO LA CHIESA 73020 UGGIANO LA CHIESA**

Edifici **• Via MINERVINO 14 - 73020 UGGIANO LA CHIESA LE**

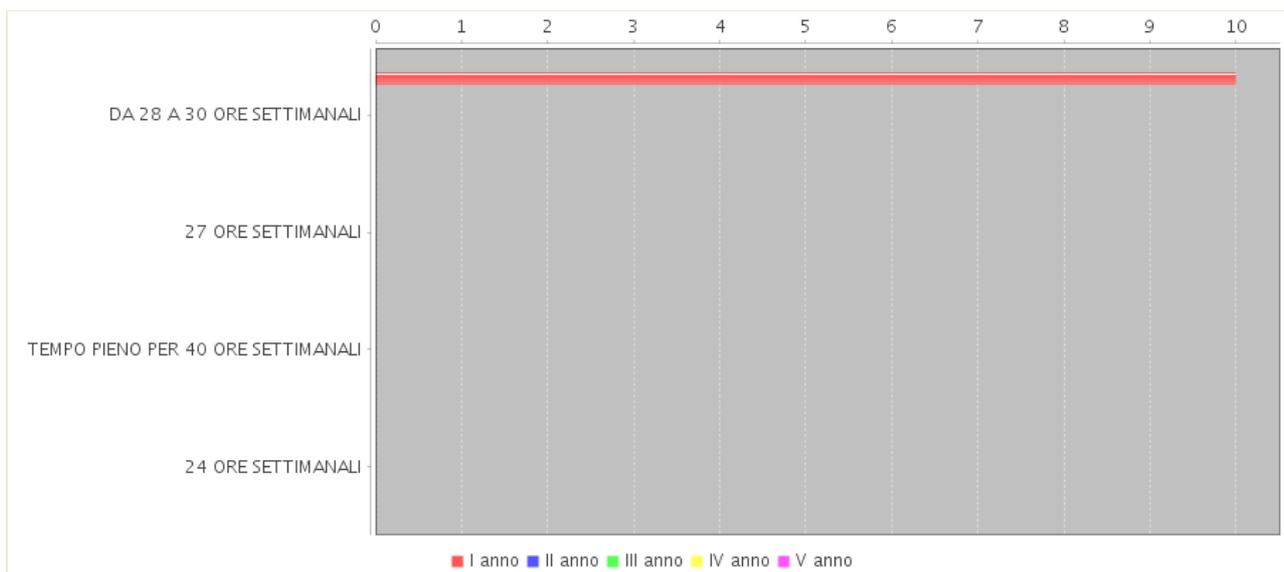
Numero Classi **10**

Totale Alunni **165**

**Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso**



**Numero classi per tempo scuola**



❖ **VIA PIAVE (PLESSO)**

**Ordine scuola**

**SCUOLA PRIMARIA**

**Codice**

**LEEE84302G**

**Indirizzo**

**VIA PIAVE GIURDIGNANO 73020 GIURDIGNANO**

**Edifici**

• **Via PIAVE snc - 73020 GIURDIGNANO LE**

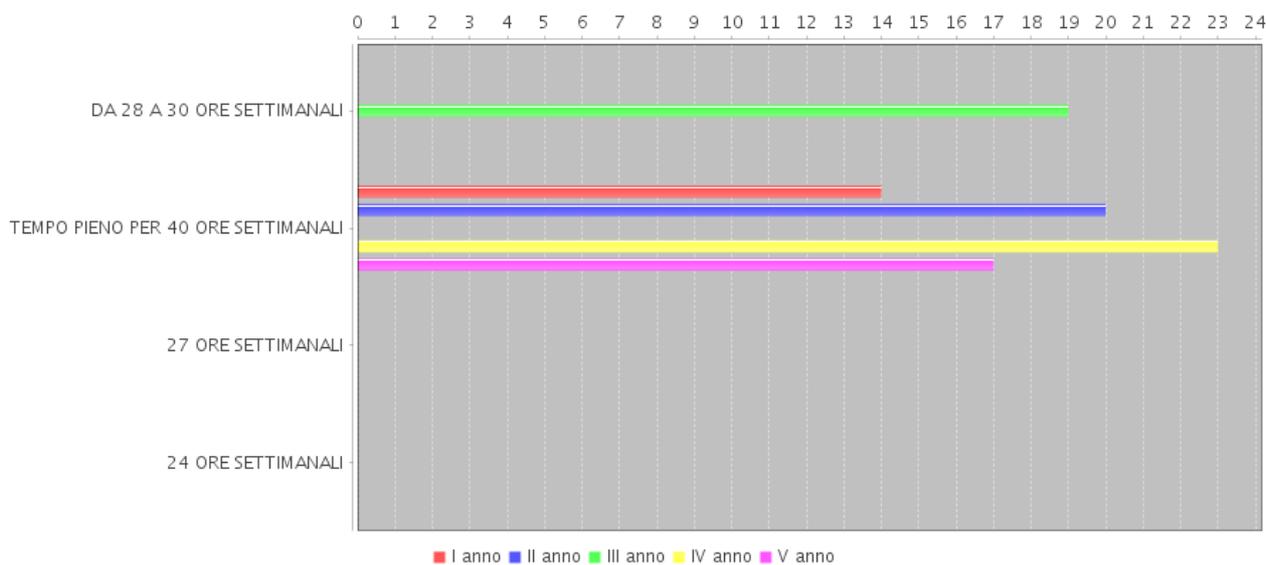
**Numero Classi**

**5**

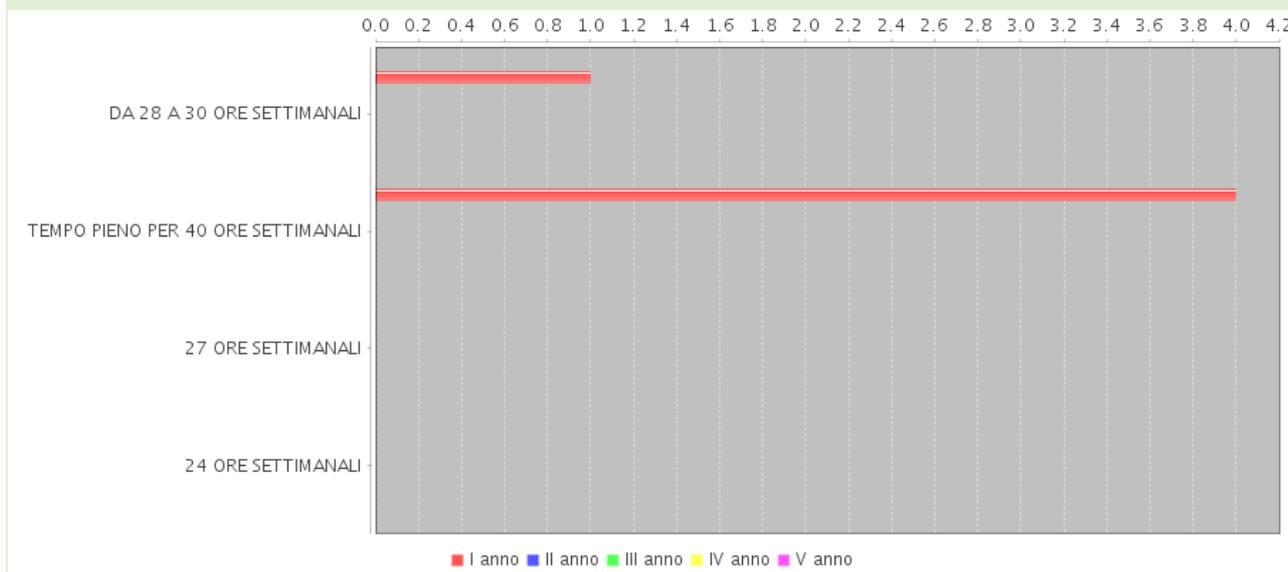
**Totale Alunni**

**93**

**Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso**



**Numero classi per tempo scuola**



**❖ SCUOLA PRIMARIA STATALE (PLESSO)**

**Ordine scuola**

**SCUOLA PRIMARIA**

**Codice**

**LEEE84303L**

**Indirizzo**

**VIA NETTARIO DI CASOLE OTRANTO 73028  
OTRANTO**

**Edifici**

- Via GIOVANNI XXIII snc - 73028 OTRANTO LE
- Via VIALE ALDO MORO snc - 73028 OTRANTO LE

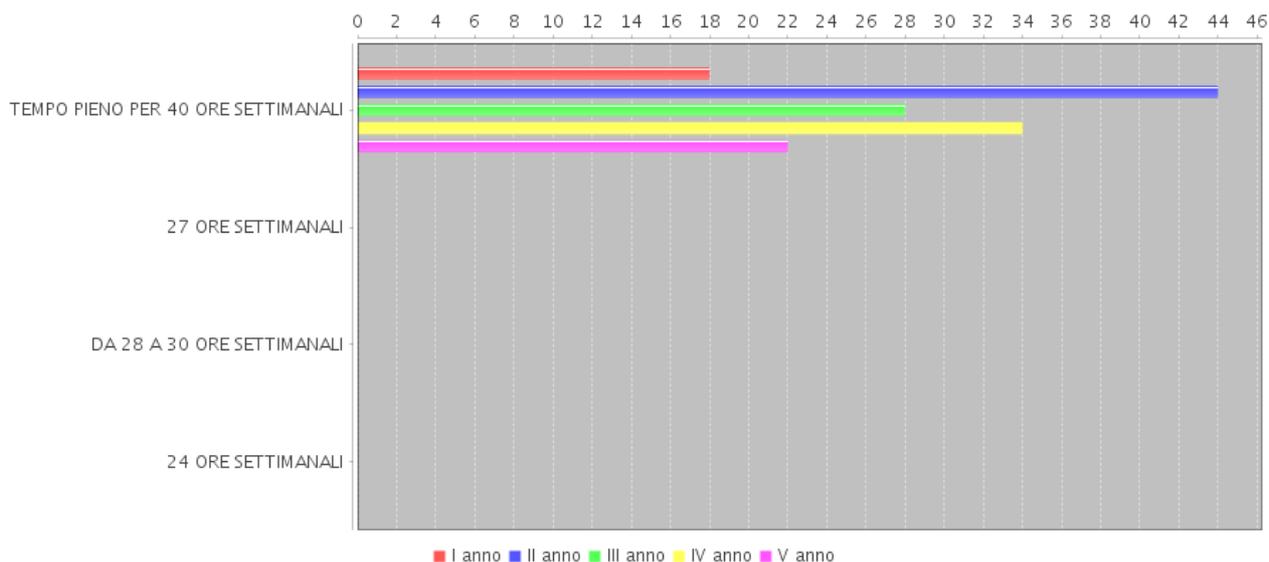
**Numero Classi**

**8**

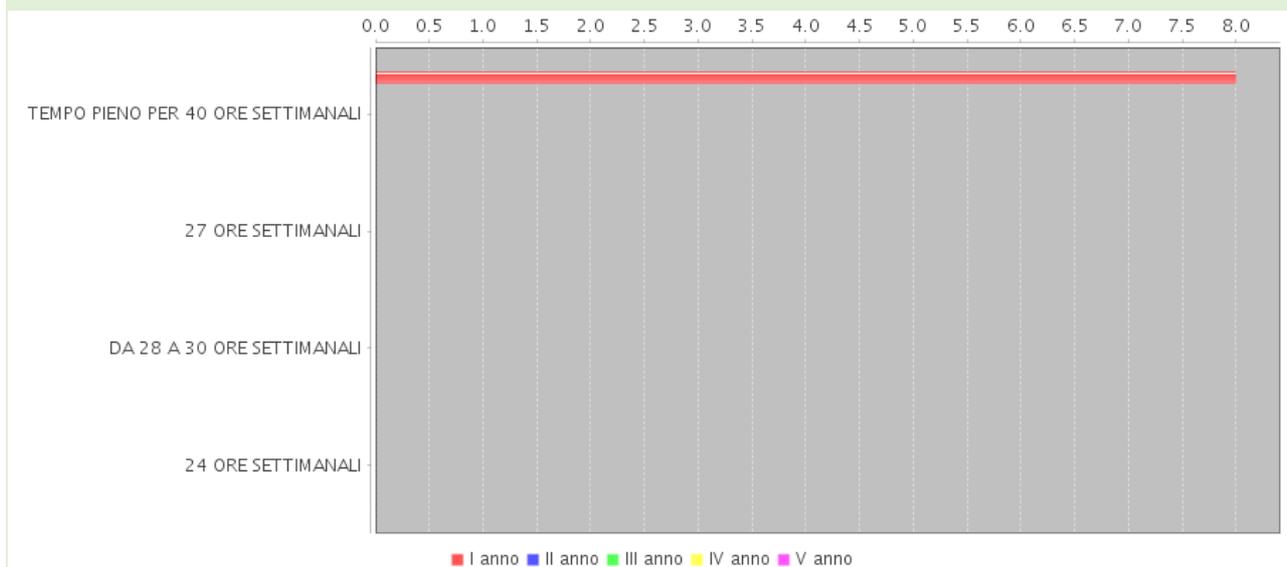
**Totale Alunni**

**146**

**Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso**



**Numero classi per tempo scuola**



**❖ R. RUBRICHI UGGIANO LA CHIESA (PLESSO)**

**Ordine scuola**

**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

**Codice**

**LEMM84301D**

**Indirizzo**

**VIA PERTINI 1 UGGIANO LA CHIESA 73020  
UGGIANO LA CHIESA**

**Edifici**

- **Via S. PERTINI 7 - 73020 UGGIANO LA CHIESA LE**

**Numero Classi**

**8**

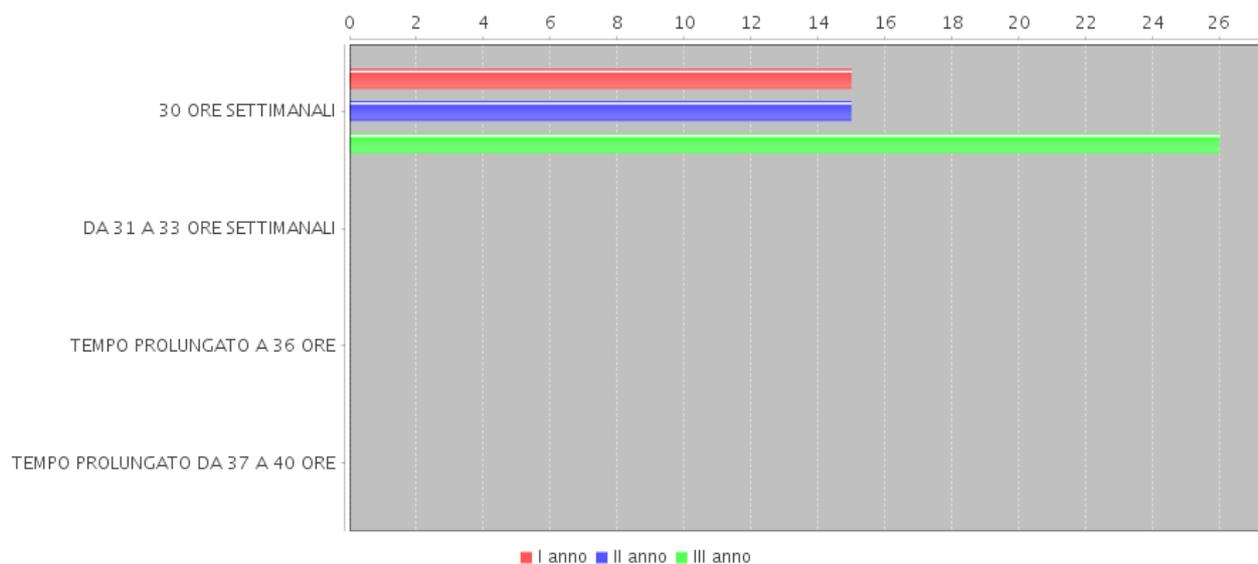
<b>Totale Alunni</b>	<b>126</b>
----------------------	------------

❖ **G. MACCHI GIURDIGNANO (PLESSO)**

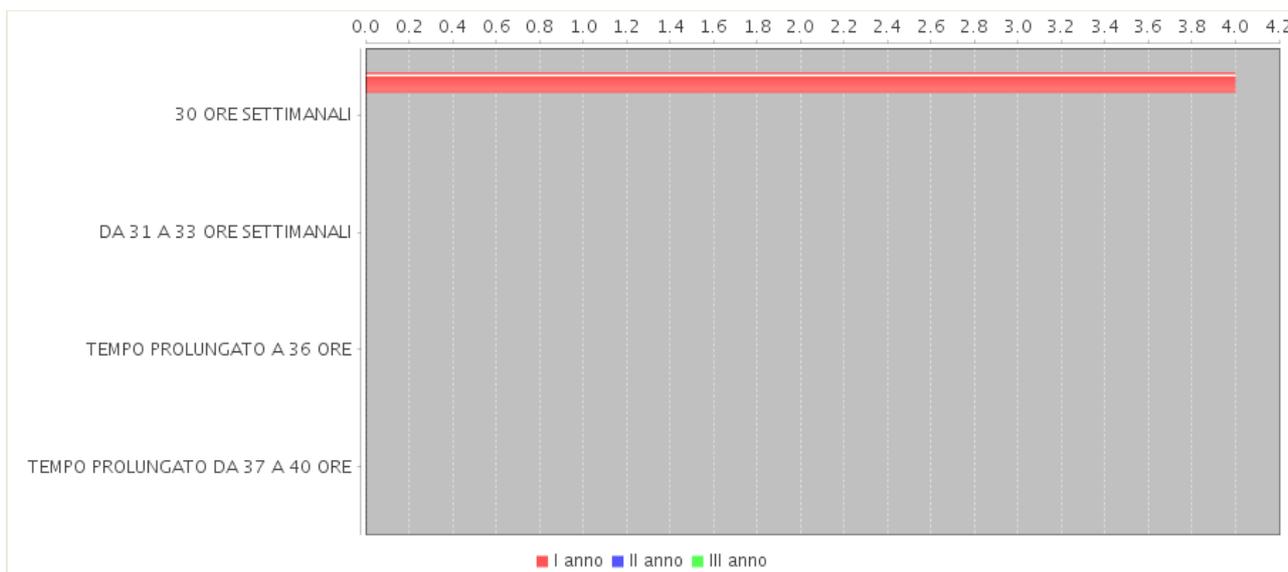
<b>Ordine scuola</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA I GRADO</b>
<b>Codice</b>	<b>LEMM84302E</b>
<b>Indirizzo</b>	<b>VIA PIAVE GIURDIGNANO 73020 GIURDIGNANO</b>
<b>Edifici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Via PIAVE snc - 73020 GIURDIGNANO LE</li> </ul>

<b>Numero Classi</b>	<b>4</b>
<b>Totale Alunni</b>	<b>56</b>

**Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso**

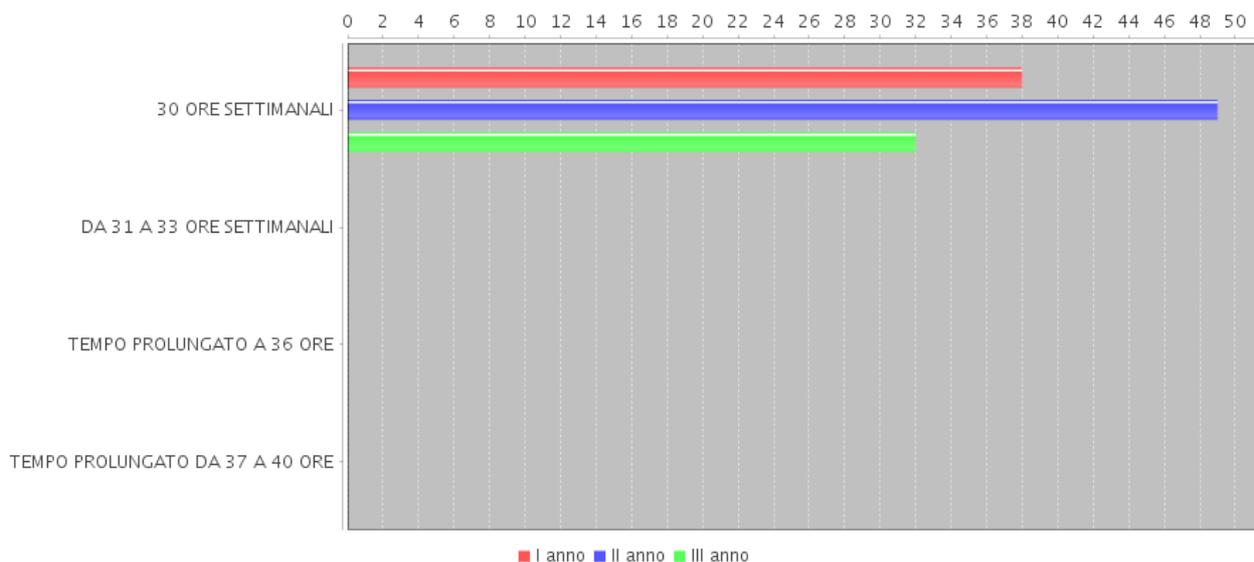


**Numero classi per tempo scuola**

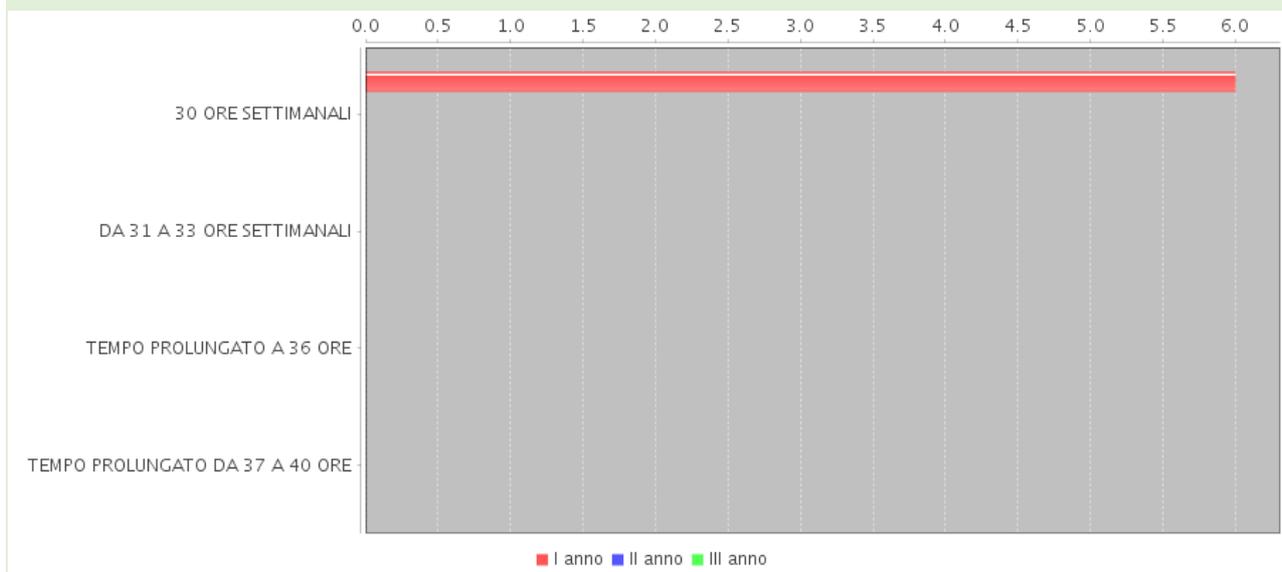


❖ **OTRANTO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	LEMM84303G
Indirizzo	VIA CAPPUCCINI OTRANTO 73028 OTRANTO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> <li>Via VIALE ALDO MORO snc - 73028 OTRANTO LE</li> </ul>
Numero Classi	6
Totale Alunni	119
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



**Numero classi per tempo scuola**



**Approfondimento**

l'attuale dimensionamento dell'Istituto Comprensivo di Uggiano La Chiesa risale all'anno scolastico 2012/13, anno in cui sono stati accorpati, a seguito del piano regionale di dimensionamento scolastico, gli Istituti Comprensivi di Otranto e di Uggiano Giurdignano. In questi sei anni di vita scolastica insieme, si sono armonizzati i POF delle singole scuole e si è realizzato un soddisfacente livello di integrazione sociale.

## RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	2
	Informatica	5
	Lingue	1
	Musica	3
	Scienze	3
	Atelier creativi	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	2
<b>Aule</b>	Magna	4
	auditorium	1
<b>Strutture sportive</b>	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei Laboratori	91
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	LIM presenti nelle aule	12

## Approfondimento

La carenza di attrezzature e infrastrutture materiali nell'istituto sono apparse, fin dalla prima stesura del PTOF, un punto critico da affrontare per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Ne è derivata la scelta di considerare una priorità l'adeguamento e/o l'arricchimento delle attrezzature informatiche e multimediali, nonché il cablaggio dei plessi per il collegamento ad internet. Sebbene il progetto Digit@l school sia stato realizzato e abbia soddisfatto le aspettative dei docenti e della segreteria e la scuola abbia arredato uno spazio laboratoriale alternativo essendosi collocata in posizione utile per il finanziamento dopo partecipazione al bando MIUR per il PNSD "Atelier creativi", pur tuttavia permangono delle criticità relative alla necessità di sostituire le dotazioni tecnologiche ormai obsolete.

Infatti, la diffusione delle tecnologie costituisce un ruolo essenziale nel processo formativo, consentendo l'introduzione di approcci didattici innovativi, la fruizione di contenuti formativi on-line e l'intensificazione del rapporto alunno/scuola anche al di fuori dei classici ambienti didattici. Gli strumenti tecnologici e le piattaforme idonee e semplici da utilizzare della scuola permettono ai docenti di fornire ai loro alunni non solo conoscenze e sapere ma soprattutto competenze e strumenti in grado di gestire e usare tali informazioni. Inoltre, il dotare di nuove tecnologie anche ambienti diversi dall'aula tradizionale permette la realizzazione di attività laboratoriali per piccoli gruppi e/o per più classi, rinforza l'insegnamento delle lingue comunitarie, valorizza l'esperienza e le conoscenze degli alunni, incoraggia l'apprendimento collaborativo, attua interventi adeguati nei riguardi delle diversità e, infine, risponde anche alle esigenze di formazione dei docenti.

### RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	102
Personale ATA	23

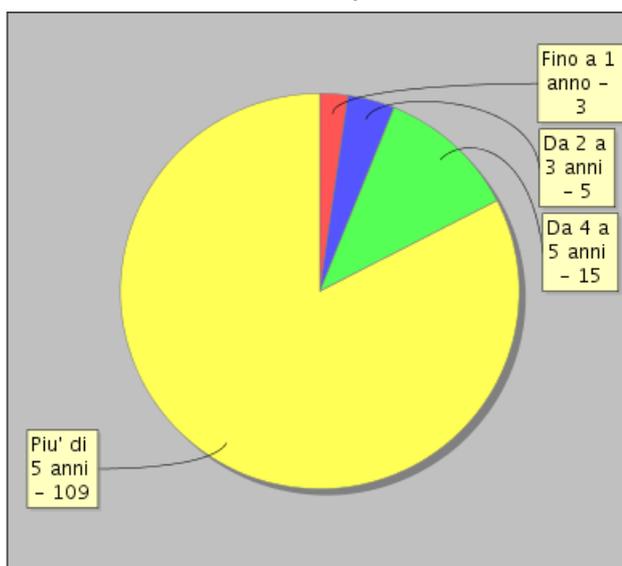
❖ **Distribuzione dei docenti**

**Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto**



- Docenti non di ruolo - 3
- Docenti di Ruolo Titolarit' sulla scuola - 122
- Docenti di Ruolo Titolarit' su ambito - 0

**Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)**



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 5
- Da 4 a 5 anni - 15
- Piu' di 5 anni - 109

## Approfondimento

Il corpo docente che lavora nell'Istituto Comprensivo di Uggiano La Chiesa è costituito, per lo più, da insegnanti con contratto a tempo indeterminato e con una consolidata esperienza a livello didattico. Una parte consistente di essi, inoltre, presta servizio nell'Istituto da diversi anni, garantendo, dunque, stabilità e continuità al progetto educativo e formativo. L'organico dell'autonomia permette di realizzare attività funzionali alla gestione scolastica, come il coordinamento e monitoraggio dei progetti e di ampliare l'offerta formativa attraverso la realizzazione di attività in orario extracurricolare quali i laboratori di musica, di arte e le attività riferite al D.M. 8/2011. La formazione continua dei docenti costituisce la cifra distintiva dell'Istituto, così come evidenziato dalle numerose occasioni formative pensate e realizzate nel corso degli anni e miranti a sostenere e migliorare le pratiche metodologiche e didattiche legate all'uso delle tecnologie innovative,

delle strategie inclusive e alla scoperta e valorizzazione del territorio.

Il personale ATA assolve le funzioni amministrative, contabili, gestionali e operative connesse all'attività e al buon funzionamento della Scuola, collaborando con il Dirigente scolastico e con il personale docente. I servizi generali amministrativo-contabili e il lavoro del personale ATA sono organizzati dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, che svolge funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti secondo le direttive ricevute dal Dirigente scolastico. Le procedure dei servizi sono organizzate in modo da garantire semplificazione, celerità, trasparenza e rispetto della privacy. La segreteria sta procedendo all'informatizzazione dei servizi e offre flessibilità di orari degli uffici a favore del pubblico.

# LE SCELTE STRATEGICHE

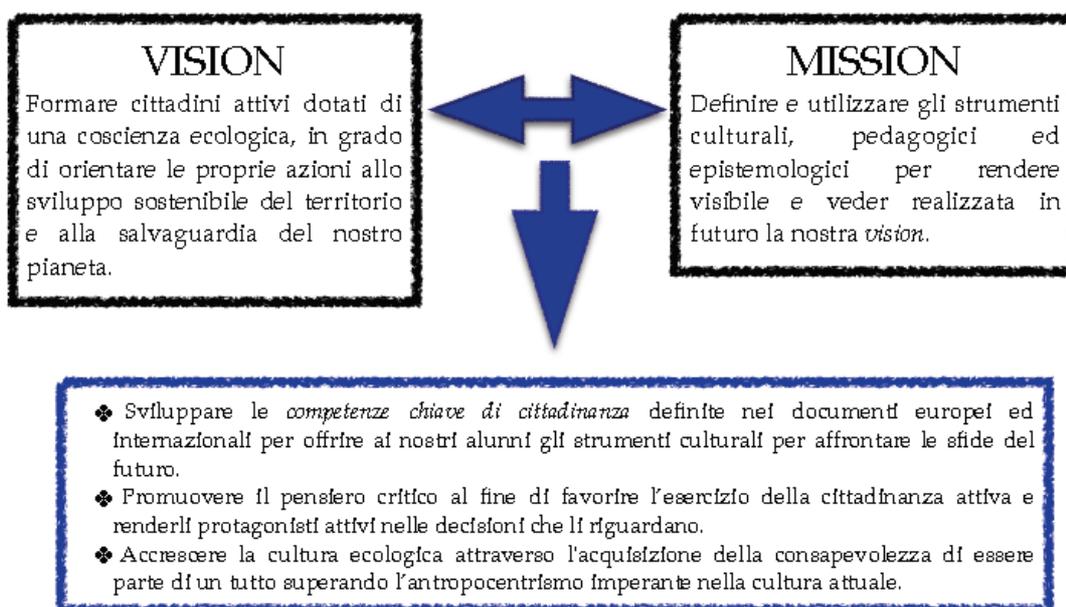
## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

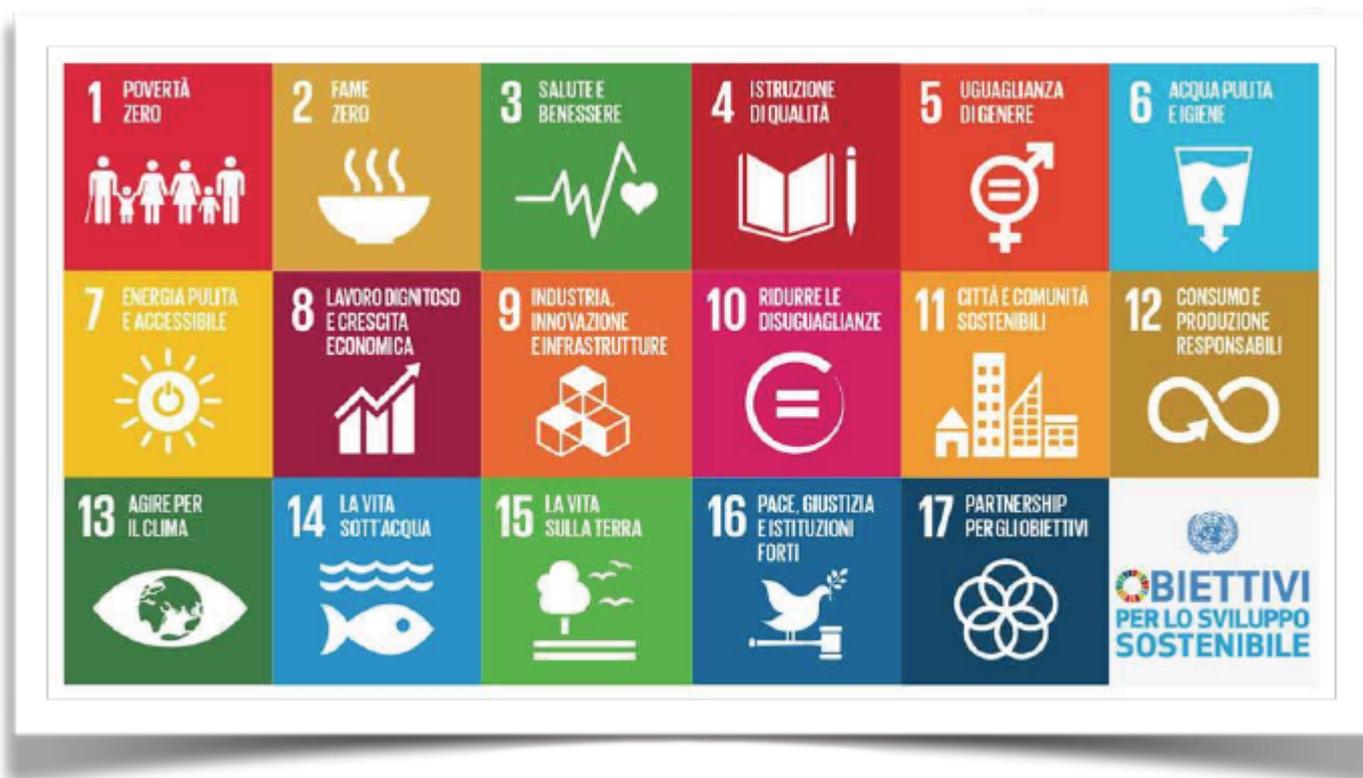
## VISION E MISSION

*"Dolce è sentir che non son più solo ma che son parte di un'immensa vita"*

*da "Fratello Sole e Sorella Luna", Jean Marie Benjamin*



*Da tempo la nostra scuola è particolarmente attenta a tematiche come ambiente, salute e istruzione, ritenute ormai fondamentali anche a livello istituzionale ministeriale. Per l'attuazione della vision e della mission la scuola fa propri alcuni dei 17 goals presenti nel documento internazionale "Agenda 2030".*



*Nello specifico l'istituto ha scelto di sviluppare e approfondire nelle attività didattiche di tutte le discipline:*

***n. 2 FAME ZERO***

*- Sconfiggere la fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile.*

***n. 4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ***

*- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti.*

***n. 12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI***

*- Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo.*

***n. 13 AGIRE PER IL CLIMA***

*- Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le sue conseguenze.*



**n. 14 LA VITA SOTT'ACQUA**

*- Conservare e utilizzare in modo durevole gli Oceani, i Mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile.*

**n. 15 LA VITA SULLA TERRA**

*- Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica.*

**PRIORITÀ E TRAGUARDI**

**Risultati Scolastici**

**Priorità**

Miglioramento degli esiti degli studenti nelle diverse discipline.

**Traguardi**

Ridurre la percentuale di alunni che si collocano nel livello minimo e aumentare quella delle eccellenze all'esame conclusivo del primo ciclo.

**Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali**

**Priorità**

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate nazionali

**Traguardi**

Aumentare di circa un punto percentuale i risultati delle prove di italiano per tutto il primo ciclo di istruzione.

**Competenze Chiave Europee**

**Priorità**

Sviluppo delle competenze per l'apprendimento permanente

**Traguardi**

Avviare al pensiero computazionale (CODING) e al conseguimento della certificazione informatica. Migliorare la padronanza della lingua straniera e aumentare il numero di alunni in possesso di certificazioni linguistiche esterne.



Sviluppare le competenze di cittadinanza globale.

### Risultati A Distanza

#### **Priorità**

Sviluppo della conoscenza di se stesso, delle proprie attitudini, capacità, interessi, per compiere scelte consapevoli

#### **Traguardi**

Conoscere e rispettare l'altro per migliorare la consapevolezza del sé (orientamento formativo); Migliorare la capacità di operare scelte (orientamento informativo); Conoscere l'offerta e le potenzialità di sviluppo del territorio in funzione di un futuro sostenibile e delle future possibilità lavorative.

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

### ASPETTI GENERALI

Gli obiettivi formativi individuati, ai sensi della Legge 107/15, in coerenza con le priorità definite con il RAV e con gli aspetti generali della vision e della mission prevedono che nella progettazione delle azioni formative la scuola dovrà fare riferimento, nello specifico, alle seguenti iniziative-attività rivolte agli studenti:

curvare tutte le discipline di studio e i progetti di ampliamento dell'offerta formativa verso le tre tematiche fondamentali con le quali dare concretezza alla vision e mission della scuola: BIODIVERSITA' per contrastare l'impovertimento biologico locale e mondiale; CLIMA per capire come le attività dell'uomo influenzano i cambiamenti climatici; MIGRAZIONI per favorire la cultura dell'accoglienza, della solidarietà e del rispetto di tutte le identità locali (Biodiversità Culturale);

educare alla legalità e alle pari opportunità, contro la violenza di genere ;

progettare percorsi di inclusione scolastica per gli alunni BES, migliorando il grado complessivo di inclusività della scuola anche al fine di contrastare i fenomeni di disagio giovanile e l'abbandono scolastico;

valorizzare il merito scolastico e sostenere le eccellenze attraverso il



potenziamento della lingua italiana, della lingua inglese, della matematica, dell'informatica, della pratica musicale e artistica;  
educare alla salute, con particolare riguardo all'educazione alimentare e la valorizzazione e il recupero di prodotti alimentari locali;  
favorire l'acquisizione delle competenze informatiche nell'ambito del Piano nazionale scuola digitale, attraverso l'interiorizzazione del pensiero computazionale;  
attivare percorsi di orientamento formativo ed informativo.

### **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e



- dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 9 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 10 ) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- 11 ) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### ❖ PER TUTTI E PER CIASCUNO - INNALZAMENTO DEGLI ESITI SCOLASTICI DEGLI STUDENTI

#### **Descrizione Percorso**

Il percorso di miglioramento 'Per tutti e per ciascuno' sarà orientato all'implementazione dei progetti didattico-educativi privilegiando unità di apprendimento interdisciplinari e trasversali, atte a costruire saperi integrati, necessari per acquisire una visione olistica del sapere, condizione necessaria alla gestione della complessità sociale. Priorità dell'Istituzione è il miglioramento degli



esiti degli studenti nelle diverse discipline al fine di diminuire il numero di alunni che all'esame conclusivo del primo ciclo si colloca nel livello minimo (sei/decimi). Allo stesso modo, si vuole ridurre il numero di studenti che nelle prove standardizzate si collocano nei livelli 1 e 2, allo scopo di rendere omogeneo questo valore nelle classi. Infatti, sebbene nelle prove nazionali l'attendibilità dei risultati possa ritenersi positiva visti l'attenzione organizzativa, il clima serio e controllato e i valori di cheating mediamente registrati, e sebbene le disparità a livello di risultati siano in regressione nel percorso scolastico e l'effetto scuola sia pari o superiore a quello medio regionale, permane quale criticità, la disparità di risultati tra le classi e nei plessi.

Per il raggiungimento di tali priorità la scuola si propone di operare in un'ottica sistemica, agendo sulle diverse componenti del sistema scuola. I progetti curricolari o di ampliamento dell'offerta formativa consentiranno il recupero e/o il potenziamento delle competenze di base in italiano, matematica e inglese mediante l'impiego di metodologie che, tenendo conto degli stili di apprendimento dello studente, faciliteranno il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici, mireranno alla valorizzazione della persona e favoriranno l'inclusione e l'integrazione. Inoltre, saranno progettate prove strutturate per classi parallele per avere il controllo degli esiti degli studenti, e per guidare l'azione di insegnamento secondo una rotta comune, orientata dal curricolo verticale definito in termini di competenze trasversali di cittadinanza. Analogamente, nell'ambito dell'orientamento strategico e dell'organizzazione scolastica, l'istituzione promuoverà momenti di analisi e di riflessione nei dipartimenti disciplinari e strutturerà azioni di accompagnamento a livello di curricolo e progettazione. Il confronto tra i docenti consentirà anche di monitorare gli apprendimenti disciplinari e di intervenire adeguatamente a seconda della carenza ritrovata. Il percorso prevederà, inoltre, un ambito di intervento nella formazione dei docenti sulla didattica per competenze e una formazione specifica sull'inclusione per dare piena attuazione a quanto previsto nel D.Lgs 66/17.

L'azione di miglioramento si completerà attraverso l'innovazione degli ambienti di apprendimento e anche rendendo funzionale ed equa la dotazione tecnologica e i sussidi a sostegno della didattica nei vari plessi della scuola.

Pertanto, nell'ottica della crescente importanza di un utilizzo diffuso delle nuove tecnologie si rende necessario:



1. ampliare la dotazione di LIM o strumenti digitali di futura generazione finalizzati ad una interazione più efficace ed efficiente nel processo di insegnamento-apprendimento;
2. provvedere ad una continua ed efficiente manutenzione delle strutture e delle infrastrutture informatiche dedicate alla didattica e alla comunicazione tra docenti, scuola e famiglia (registro elettronico, sito di istituto);
3. Realizzare l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN al fine rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento-apprendimento;
4. Potenziare, in tutti gli ordini di scuola, la dotazione strumentale a supporto della didattica differenziata per gli alunni diversamente abili in grado anche di sostenere gli apprendimenti, con particolare riguardo alla metodologia didattica rivolta agli alunni dislessici.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Programmazione di prove strutturate d'Istituto sulla verifica delle competenze.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento degli esiti degli studenti nelle diverse discipline.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Proseguire nella ricognizione dei sussidi didattici in dotazione al fine di integrare e/o ridistribuire gli stessi all'interno dell'istituto.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento degli esiti degli studenti nelle diverse discipline.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**"Obiettivo:"** Promuovere l'aggiornamento dei docenti sulle didattiche inclusive

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento degli esiti degli studenti nelle diverse discipline.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate nazionali

**"Obiettivo:"** Garantire a tutti gli alunni pari opportunità formative

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento degli esiti degli studenti nelle diverse discipline.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate nazionali

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

**"Obiettivo:"** organizzazione di incontri con docenti delle classi ponte per programmare attività mirate a favorire il passaggio degli alunni nei diversi segmenti scolastici

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Sviluppo della conoscenza di se stesso, delle proprie attitudini, capacità, interessi, per compiere scelte consapevoli

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

**"Obiettivo:"** Programmare, nei vari ordini di scuola momenti di analisi, riflessione sui risultati delle prove nazionali e progettare interventi di miglioramento.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate nazionali

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**
**"Obiettivo:"** Realizzazione di un corso di formazione per docenti sulla didattica per competenze.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Miglioramento degli esiti degli studenti nelle diverse discipline.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**
**"Obiettivo:"** realizzazione di questionari di gradimento del servizio scolastico e di suggerimento di proposte da parte delle famiglie.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Miglioramento degli esiti degli studenti nelle diverse discipline.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTI PON FSE E DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA - COMPETENZE DI BASE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2019	Studenti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni

## Responsabile

Dirigente scolastico

Funzioni strumentali: Area 1 - Gestione del PTOF; Area 2 - Valutazione; Area 3 - Integrazione ed Inclusione scolastica

## Risultati Attesi

- Diminuzione della percentuale di alunni che si collocano nel livello minimo all'esame conclusivo del primo ciclo di studi;
- Miglioramento dei livelli degli alunni nei risultati delle prove nazionali.
- Recupero e/o potenziamento delle competenze di base in italiano, matematica, scienze e lingua inglese;
- Sviluppo del pensiero logico-matematico;
- Introduzione di metodologie didattiche diversificate orientate all'apprendimento e al miglioramento del clima classe e alla valorizzazione di diversi stili di apprendimento;
- Potenziamento dell'uso della strumentazione laboratoriale in dotazione alla scuola;
- Didattica delle discipline attraverso l'uso delle tecnologie;
- Diffusione delle nuove metodologie didattiche fra i Docenti.

## ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO - ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'AZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Docenti	Docenti ATA Consulenti esterni

## Responsabile

Dirigente scolastico

Funzioni strumentali: Area 1 - Gestione del PTOF; Area 2 - Valutazione; Area 3 - Integrazione ed Inclusione scolastica

Animatore digitale

### Risultati Attesi

- Miglioramento dei livelli minimi degli alunni nei risultati delle prove nazionali;
- Riduzione della disparità di risultati tra le classi e nei plessi;
- Introduzione di metodologie didattiche orientate all'apprendimento e al miglioramento del clima classe;
- Potenziamento dell'uso della strumentazione laboratoriale in dotazione alla scuola;
- Didattica delle discipline attraverso l'uso delle tecnologie;
- Diffusione delle nuove metodologie didattiche fra i Docenti.

### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INNOVAZIONE - AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
		Studenti

### Responsabile

Dirigente scolastico

Gruppo Progetto; Animatore digitale

### Risultati Attesi

La diffusione delle tecnologie costituisce un ruolo essenziale nel processo formativo poiché consente l'introduzione di approcci didattici innovativi e la fruizione di contenuti

formativi on-line. Gli strumenti tecnologici e le piattaforme idonee e semplici da utilizzare della scuola permetteranno al docente di:

- fornire conoscenze e sapere ed anche competenze e strumenti per gestire e usare tali informazioni;
- realizzare attività laboratoriali per piccoli gruppi e/o per più classi in ambienti laboratoriali dotati di nuove tecnologie diversi dall'aula tradizionale;
- rinforzare l'insegnamento delle lingue comunitarie;
- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità.

---

#### ❖ NOI, PROTAGONISTI - COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

##### Descrizione Percorso

In linea con la vision e mission dell'istituto e con la Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 2018, la nostra scuola pone l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile. L'azione formativa è orientata all'integrazione degli apprendimenti formali, non formali e informali e al **valore della sostenibilità** e promuove, quindi, stili di vita sostenibili, diritti umani, parità di genere, solidarietà e inclusione, cultura della non violenza, diversità culturale, principio di cittadinanza globale.

Il percorso proposto si pone la finalità di sostenere il nuovo concetto di **competenza**, quale **combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti"** sconfinanti in più ampi campi di esperienza culturale e relazionale, che vedono nella flessibilità e nella capacità di adattamento una componente del "saper essere" e dello "stare con gli altri". L'attuale società multietnica richiede la necessità di rafforzare le competenze di comunicazione, individuate come "competenza alfabetica funzionale", che concorrono non solo all'acquisizione di una consapevolezza plurilingue, ma, anche, di una sensibilità interculturale e rappresentano lo stimolo motivazionale trasversale a diverse discipline per l'acquisizione degli strumenti utili all'esercizio della cittadinanza attiva. La priorità inerente lo sviluppo delle competenze negli ambiti



delle STEAM è in linea con il voler indirizzare le capacità dei nativi digitali in forme spendibili alla realizzazione del progetto di vita, prediligendo un più stretto rapporto tra apprendimento formale, creatività ed esperienze di laboratorio. Infatti, attraverso lo sviluppo del pensiero logico, che si attua con esse, si intende non solo renderle funzionali all'apprendimento della matematica e delle altre discipline, ma, anche, considerarle leva per l'adozione di strategie didattiche finalizzate alla promozione di competenze sociali, civiche e personali.

Infine, gli studenti saranno coinvolti in percorsi formativi motivanti (digitali e lingue straniere), utili al progetto di vita (anche mediante il conseguimento di una certificazione) e di stimolo per la promozione delle competenze personali, sociali e di cittadinanza.

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

##### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Programmazione di prove strutturate d'Istituto sulla verifica delle competenze.

##### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

###### **» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento degli esiti degli studenti nelle diverse discipline.

###### **» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate nazionali

**"Obiettivo:"** Favorire lo sviluppo delle competenze per l'apprendimento permanente

##### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

###### **» "Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze per l'apprendimento permanente

##### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Proseguire nella ricognizione dei sussidi didattici in dotazione al fine di integrare e/o ridistribuire gli stessi all'interno

dell'istituto.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento degli esiti degli studenti nelle diverse discipline.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate nazionali

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze per l'apprendimento permanente

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**"Obiettivo:"** Garantire a tutti gli alunni pari opportunità formative

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze per l'apprendimento permanente

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

**"Obiettivo:"** organizzazione di incontri con docenti delle classi ponte per programmare attività mirate a favorire il passaggio degli alunni nei diversi segmenti scolastici

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Sviluppo della conoscenza di se stesso, delle proprie attitudini, capacità, interessi, per compiere scelte consapevoli

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

**"Obiettivo:"** Programmare, nei vari ordini di scuola momenti di analisi, riflessione sui risultati delle prove nazionali e progettare interventi di miglioramento.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate nazionali

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

"Obiettivo:" Realizzazione di un corso di formazione per docenti sulla didattica per le nuove competenze raccomandate dai documenti europei.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Miglioramento degli esiti degli studenti nelle diverse discipline.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" realizzazione di questionari di gradimento del servizio scolastico e di suggerimento di proposte da parte delle famiglie.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Miglioramento degli esiti degli studenti nelle diverse discipline.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo delle competenze per l'apprendimento permanente

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER LE COMPETENZE DI CITTADINANZA**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Studenti	Docenti ATA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Studenti
		Consulenti esterni
		Associazioni

### Responsabile

Dirigente scolastico

Funzioni strumentali: Area 1 - Gestione del PTOF; Area 2 - Valutazione; Area 3 - Integrazione e Inclusione Scolastica

### Risultati Attesi

- Avvio al pensiero computazionale (CODING) e al conseguimento della certificazione informatica;
- Miglioramento della padronanza della lingua straniera e aumento del numero di alunni in possesso di certificazioni linguistiche esterne;
- Sviluppo delle competenze di cittadinanza globale.

### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PON COMPETENZE DI BASE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2019	Studenti	Docenti
		ATA
		Studenti
		Genitori

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Consulenti esterni

**Responsabile**

Dirigente scolastico

docenti esperti e docenti tutor

**Risultati Attesi**

miglioramento delle competenze di base in lingua italiana, inglese, matematica e musica

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INCONTRI CON AUTORITÀ GIUDIZIARIE PER LA  
TEMATICA BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti
	Genitori	Consulenti esterni

**Responsabile**

dirigente scolastico e referente per il cyberbullismo

**Risultati Attesi**

consapevolezza degli alunni nell'utilizzo corretto degli strumenti elettronici di comunicazione

**❖ IO RIESCO - SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO**
**Descrizione Percorso**

Il macro-progetto d'Istituto, "Sviluppo sostenibile del territorio", intende



evitare la frammentazione degli interventi formativi, in un'ottica di unitarietà educativa, di continuità didattica e di orientamento formativo-informativo nei tre ordini di scuola.

I singoli progetti che vi afferiscono sono sviluppati in attività curricolari, con estensione extracurricolare, e sono attuati dai docenti curricolari e dall'organico di potenziamento con la collaborazione di Enti formativi ed associazioni culturali e ricreative esterne alla Scuola con le quali l'Istituto ha stabilito una stretta relazione finalizzata all'arricchimento dell'offerta formativa.

Obiettivi degli interventi sono: l'educazione alla convivenza democratica e alla cittadinanza, l'affettività; la salute e il ben-essere; l'educazione al rispetto dell'ambiente e alla sua valorizzazione; la cultura della sicurezza; la valorizzazione dell'arte, espressività e movimento; la sensibilizzazione alla lettura; la conoscenza del cyber-linguaggio e il potenziamento della cultura scientifica e tecnologica; la riscoperta del valore sociale delle tradizioni locali e della cultura generale del territorio, anche in riferimento ai personaggi illustri dello stesso.

Gli interventi finalizzati alla prevenzione di situazioni di disagio socio-familiare hanno come nuclei tematici la solidarietà, l'integrazione e il rispetto dell'altro.

Si tratta di attività interdisciplinari e di processi formativi che si realizzano nel curricolo verticale attraverso attività ed esercizio della metacognizione e di riflessione sull'errore e su se stessi, possa orientare l'alunno alla scoperta di sé e consenta di riflettere sulle proprie attitudini e su quelle richieste in un dato percorso di studio, sulle capacità che possono essere sviluppate e le competenze da raggiungere, attività tese ad indirizzare l'alunno sulla conoscenza di sé (orientamento formativo) e del mondo circostante (orientamento informativo).

In tale progetto sono coinvolti i tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di I grado) con la collaborazione attiva dei genitori, individualmente o in associazione. Collaborano, inoltre, per la buona riuscita



del macro-progetto d'Istituto enti ed associazioni locali, operatori sanitari dell'ATS (psicologo, pedagogo, assistente sociale, neuropsichiatra), vigili urbani, Carabinieri, Polizia di Stato, protezione civile.

La scuola diventa, pertanto, in collaborazione con la famiglia, il centro di raccolta delle informazioni provenienti dal mondo esterno, il luogo di rielaborazione e di discussione delle stesse per favorirne l'acquisizione da parte degli allievi attraverso attività organizzate.

L'orientamento è un processo formativo evolutivo, continuo e graduale, che inizia fin dalle prime esperienze scolastiche e rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle proprie possibilità e risorse ed elaborare il senso dell'esperienza necessario ad affrontare le scelte di vita scolastiche e professionali.

Il progetto è accompagnato da un'azione formativa e di aggiornamento rivolta ai docenti e al territorio su approfondimenti della cultura e delle peculiarità territoriali.

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

##### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Programmazione di prove strutturate d'Istituto sulla verifica delle competenze.

##### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

###### **» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento degli esiti degli studenti nelle diverse discipline.

###### **» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate nazionali

##### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Proseguire nella ricognizione dei sussidi didattici in dotazione al fine di integrare e/o ridistribuire gli stessi all'interno dell'istituto.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate nazionali

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**"Obiettivo:"** la scuola sceglie di istituire l'area dell'integrazione da far gestire a un docente funzione strumentale

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento degli esiti degli studenti nelle diverse discipline.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze per l'apprendimento permanente

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

**"Obiettivo:"** Istituire percorsi di orientamento e progetti continuità

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Sviluppo della conoscenza di se stesso, delle proprie attitudini, capacità, interessi, per compiere scelte consapevoli

**"Obiettivo:"** Acquisire la consapevolezza di sé e delle proprie attitudini e risorse

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Sviluppo della conoscenza di se stesso, delle proprie attitudini, capacità, interessi, per compiere scelte consapevoli

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

**"Obiettivo:"** Programmare, nei vari ordini di scuola momenti di analisi,



riflessione sui risultati delle prove nazionali e progettare interventi di miglioramento.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento degli esiti degli studenti nelle diverse discipline.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate nazionali

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE  
UMANE**

**"Obiettivo:"** Realizzazione di un corso di formazione per docenti sulla didattica per competenze.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento degli esiti degli studenti nelle diverse discipline.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate nazionali

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze per l'apprendimento permanente

**"Obiettivo:"** Corso di approfondimento culturale sulla storia del territorio

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Sviluppo della conoscenza di se stesso, delle proprie attitudini, capacità, interessi, per compiere scelte consapevoli

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI  
CON LE FAMIGLIE**

**"Obiettivo:"** Coinvolgimento delle famiglie alle attività curriculari ed extracurriculari e alla costruzione della conoscenza di sé e delle proprie attitudini anche ai fini dell'orientamento

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Sviluppo della conoscenza di se stesso, delle proprie attitudini, capacità, interessi, per compiere scelte consapevoli

**"Obiettivo:"** Coinvolgimento degli enti e delle agenzie che operano sul territorio al fine di potenziare l'azione formativa della scuola con le sinergie, competenze e risorse professionali per valorizzare la cultura locale e lo sviluppo territoriale e concorrere alla formazione globale del cittadino

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Sviluppo della conoscenza di se stesso, delle proprie attitudini, capacità, interessi, per compiere scelte consapevoli

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IO RIESCO - PERSONALIZZAZIONE DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO E DELLA DIDATTICA**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Studenti	Docenti Studenti Consulenti esterni Associazioni
<b>Responsabile</b>		

Dirigente scolastico

Funzione strumentale Area 4 - Scuola e Territorio

### Risultati Attesi

- Acquisizione della consapevolezza di sé e delle proprie attitudini;
- Sviluppo del pensiero critico e della capacità di operare scelte consapevoli;
- Motivazione allo studio.

### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CORSO DI APPROFONDIMENTO SULLA STORIA DEL TERRITORIO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Docenti	Docenti
		Consulenti esterni

### Responsabile

Dirigente scolastico

### Risultati Attesi

- Conoscenza delle potenzialità di sviluppo del proprio territorio e delle vocazioni locali;
- Azioni integrate con le scuole secondarie del territorio, attraverso l'organizzazione di incontri ed attività che consentano di valorizzare e mettere in comune le risorse disponibili;
- Partecipazione alla vita della scuola di alunni, famiglie, associazioni ed enti del territorio;
- Progettazione e realizzazione di moduli didattici per l'orientamento in ingresso e formativo degli studenti;
- Istituzione di collaborazioni con Istituzioni, Enti, Associazioni (pubblici e privati) del

Territorio;

- Proposta di occasioni di ascolto, di iniziativa, di condivisione e valutazione su quanto l'Istituto progetta e realizza nella prospettiva della rendicontazione sociale agli stakeholders e al contesto territoriale.

#### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CURRICOLO D'ISTITUTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Consulenti esterni
	Genitori	

#### Responsabile

Dirigente scolastico

Funzioni strumentali: area 1 - Gestione del PTOF; Area 2 - Valutazione; Area 3 - Integrazione e Inclusione Scolastica; Area 3 - Viaggi d'Istruzione e Visite Guidate; Area 4 - Scuola e Territorio

#### Risultati Attesi

- Efficacia della continuità verticale e orizzontale per favorire il processo formativo degli alunni e prevenire disagi e svantaggi.

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

#### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'Istituto Comprensivo si propone centro attivo intorno al quale far crescere



l'intera comunità educante, connota e contestualizza l'azione di istruzione e formazione soddisfacendo i bisogni formativi del territorio. Infatti, la *vision* ha come finalità generale "Formare cittadini attivi dotati di una coscienza ecologica, in grado di orientare le proprie azioni allo sviluppo sostenibile del territorio e alla salvaguardia del nostro pianeta" mentre la *mission* invece ha come azione strategica: Definire e utilizzare gli strumenti culturali, pedagogici ed epistemologici per rendere possibili gli obiettivi educativi nazionali. Già da alcuni anni l'istituto ha avviato azioni di innovazione organizzativa, didattica, metodologica e strutturale.

In relazione all'organizzazione, il rinnovamento riguarda anzitutto il tempo scuola. L'istituto propone un'ampia offerta formativa con l'attivazione di classi a tempo normale (30 ore/settimana) o pieno (40 ore/settimana) nella scuola primaria e di classi a tempo normale (30 ore/settimana) o prolungato (36 ore/settimana) nella scuola secondaria di I grado, distribuito in cinque o sei giorni settimanali.

Altro elemento caratterizzante l'organizzazione della scuola è la leadership diffusa. L'organigramma scolastico ha, infatti, al suo interno gruppi di lavoro cui vengono demandati specifici incarichi a sostegno della funzione dirigenziale.

L'Istituto aggiorna il proprio modo di "fare scuola" adattandola ai nuovi stili cognitivi, riflettendo sul tema delle metodologie didattiche innovative, sulla sinergia tra pratica didattica e tecnologia e sulle condizioni attraverso cui questa sinergia può essere messa in atto quotidianamente in classe.

L'innovazione coinvolge anche la progettazione di ambienti di apprendimento e laboratori di qualità per valorizzare le esperienze e le conoscenze degli studenti, attuare interventi in situazione, favorire l'esplorazione e la scoperta, incoraggiare l'apprendimento collaborativo e promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere in un contesto innovativo.

La scuola è attenta ai bisogni del territorio di appartenenza, adotta un modello organizzativo caratterizzato dall'apertura al territorio e invita i suoi stakeholders a contribuire al raggiungimento degli obiettivi di qualità e del successo orientativo-formativo di ogni singolo alunno.

## ❖ AREE DI INNOVAZIONE

### PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



La metodologia e l'attività didattica posta in essere concorre a migliorare l'approccio dello studente all'apprendimento e allo studio, incide positivamente sull'autostima e sulla percezione della propria valenza individuale, educativa e sociale.

Le strategie per tali obiettivi si attuano attraverso:

- la didattica laboratoriale per un sapere concreto e agito e per individuare le potenzialità di ogni alunno nell'ottica di un orientamento continuo;
- la valorizzazione dell'identità del territorio progettando attività tese alla conoscenza del territorio e delle sue vocazioni di sviluppo, per favorire la permanenza dei nostri giovani nella nostra terra;
- l'interdisciplinarietà, la trasversalità e la transdisciplinarietà per costruire saperi integrati, necessari ad acquisire una visione olistica del sapere, che è condizione necessaria alla gestione della complessità sociale;
- la personalizzazione degli apprendimenti per valorizzare gli stili di apprendimento degli alunni e non lasciare indietro nessuno, realizzando la crescita dell'inclusività generale della scuola.

L'Istituzione indirizza il suo agire formativo alla concretizzazione dei seguenti valori: inclusione, rispetto, cura e eccellenza. Il punto d'inizio per l'inclusione è il riconoscimento dell'originalità e dell'unicità di ciascun alunno, il rispetto è asse portante delle relazioni tra le persone che operano nell'Istituzione: alunni, docenti, tutto il personale, i genitori. La cura dà senso all'azione formativa ed educativa nel rispondere ai bisogni, ai diritti di tutti gli alunni abili e meno abili e diversamente abili. Eccellenza deve significare far sempre meglio quello che si è deciso di fare e favorire l'azione di umili e significativi modelli nell'educazione fra pari.

In continuità con i percorsi formativi aggiuntivi di pratica musicale e di arte rivolti agli alunni della Scuola Primaria e/o a quelli della Scuola Secondaria di Primo Grado intrapresi, la scuola intende incrementare l'offerta formativa incentivando ulteriori approfondimenti rispondenti alle richieste dell'utenze e alle potenzialità di sviluppo del territorio.



## **CONTENUTI E CURRICOLI**

La continuità orizzontale e verticale, la cura e la prevenzione di disagi e svantaggi costituiscono gli elementi basilari che ciascun segmento di istruzione persegue al suo interno. L'istituto ha strutturato un curricolo verticale prendendo come quadro di riferimento le Competenze Chiave Europee e le Indicazioni Nazionali del 2012, e si propone il suo aggiornamento in linea con le nuove Raccomandazioni Europee (Competenze Chiave per l'apprendimento permanente - 22 maggio 2018). Al fine di facilitare il passaggio graduale da un ordine all'altro si propone di allestire un progetto "Continuità" in grado di concretizzare il curricolo d'Istituto con anelli di congiunzione che creino, tra i docenti, opportunità di dialogo e confronto e siano per i discenti punti di forza del processo formativo ad integrazione degli apprendimenti formali e non formali.

Il curricolo d'Istituto sarà ulteriormente potenziato da un'ampia offerta di iniziative rivolte all'educazione motoria e sportiva, portatrice di valori positivi verso corretti stili di vita, di crescita della persona, di benessere psico-fisico, con particolare attenzione alla salute e ad una sana alimentazione essenziali per raggiungere l'equilibrio integrale della persona stessa.

Allo scopo di accrescere le competenze linguistico-culturali in un'ottica interculturale, saranno potenziati i corsi di avvio allo studio della lingua inglese nella scuola dell'infanzia e di approfondimento in quelle primarie e secondarie. Diversi moduli del PON d'istituto verteranno sulla competenza nella lingua inglese e priorità del PDM della scuola è anche quello di incrementare il numero di studenti con certificazione linguistica perché diventi prassi.

Al tempo stesso si vuole incentivare l'uso delle nuove tecnologie informatiche e della comunicazione (TIC) nella pratica didattica al fine di rispondere alle esigenze di una società complessa e multifunzionale offrendo occasioni di formazione (docenti e alunni), rinnovando la dotazione tecnologica e ottimizzando le connessioni alla rete in modo da garantire l'uso quotidiano del web sia in classe che nei laboratori.

Tale percorso risponde ad una delle priorità individuate nel RAV della scuola che si prefigge di aumentare il numero di alunni con certificazione informatica e, trova attuazione nella realizzazione di moduli PON FSE e corsi a ciò finalizzati.

## SPAZI E INFRASTRUTTURE

La diffusione delle tecnologie costituisce un ruolo essenziale nel processo formativo poiché consente l'introduzione di approcci didattici innovativi e la fruizione di contenuti formativi on-line. Gli strumenti tecnologici e le piattaforme idonee e semplici da utilizzare della scuola permettono al docente di fornire ai suoi alunni non solo conoscenze e sapere ma soprattutto competenze e strumenti in grado di gestire e usare tali informazioni. Inoltre, il dotare di nuove tecnologie anche ambienti diversi dall'aula tradizionale permette la realizzazione di attività laboratoriali per piccoli gruppi e/o per più classi, rinforza l'insegnamento delle lingue comunitarie, valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, incoraggia l'apprendimento collaborativo e permette di attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità. Pertanto, nell'ottica della crescente importanza di un utilizzo diffuso delle nuove tecnologie si rende necessario:

1. ampliare la dotazione di LIM o strumenti digitali di futura generazione finalizzati ad una interazione più efficace ed efficiente nel processo di insegnamento-apprendimento;
2. provvedere ad una continua ed efficiente manutenzione delle strutture e delle infrastrutture informatiche dedicate alla didattica e alla comunicazione tra docenti, scuola e famiglia (registro elettronico, sito di istituto);
3. Realizzare l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN al fine rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento/apprendimento;
4. Potenziare, in tutti gli ordini di scuola, la dotazione strumentale a supporto della didattica differenziata per gli alunni diversamente abili in grado anche di sostenere gli apprendimenti, con particolare riguardo alla metodologia didattica rivolta agli alunni dislessici.

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
FRAZ. CASAMASSELLA	LEAA843019
UGGIANO LA CHIESA	LEAA84302A
VIA M.DEL ROSARIO - GIURDIGNANO	LEAA84303B
VIALE ROCAMATURA	LEAA84304C

**Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:**

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

di conoscenza;

### PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
VIA MINERVINO	LEEE84301E
VIA PIAVE	LEEE84302G
SCUOLA PRIMARIA STATALE	LEEE84303L

#### Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

### SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
R. RUBRICHI UGGIANO LA CHIESA	LEMM84301D
G. MACCHI GIURDIGNANO	LEMM84302E
OTRANTO	LEMM84303G

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

**Approfondimento****SCUOLA DELL'INFANZIA**

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini scoprono. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella Scuola dell'Infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare percorsi di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere competenze. In effetti i traguardi da raggiungere vengono suddivisi in specifici campi di esperienze.

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

**Campo d'esperienza: IL SE' E L'ALTRO**

I bambini formulano le grandi domande esistenziali, su ciò che è bene e ciò che è male, cominciano a riflettere sul senso morale delle loro azioni, prendono coscienza della loro identità, scoprono le diversità culturali, religiose ed etniche, apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale, partendo proprio dalla dimensione quotidiana della vita scolastica.

**Campo d'esperienza: IL CORPO E IL MOVIMENTO**

I bambini prendono coscienza del proprio corpo, utilizzandolo fin dalla nascita come strumento di conoscenza di sé nel mondo. Muoversi è il primo fattore di apprendimento, è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico. Il gioco e le attività psicomotorie, sono occasioni per lo sviluppo di una corretta educazione alla salute.

**Campo d'esperienza: IMMAGINI, SUONI, COLORI**

I bambini esprimono con immaginazione e creatività le loro emozioni e i loro pensieri. I linguaggi a disposizione dei bambini come: la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione e la trasformazione dei materiali più diversi, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati affinché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

**Campo d'esperienza: I DISCORSI E LE PAROLE**

La Scuola dell'Infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, l'uso della lingua di origine. I bambini imparano ad ascoltare storie e racconti, dialogano con adulti e compagni, giocano con la lingua che usano, provano il piacere di comunicare, si cimentano con l'esplorazione della lingua scritta.

**Campo d'esperienza: LA CONOSCENZA DEL MONDO**

Nella Scuola dell'Infanzia i bambini apprendono ad organizzarsi gradualmente nel tempo e nello spazio, a partire dai loro vissuti quotidiani di vita familiare, scolastica, ludica e facendo riferimento alle attività degli adulti e agli eventi naturali e culturali. I bambini esplorano la realtà, imparando ad organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e con parole.

### **SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

L'istituzione scolastica ha strutturato il proprio curricolo verticale prendendo come quadro di riferimento le Competenze Chiave Europee e le Indicazioni Nazionali del 2012. Esso si articola per ogni singola disciplina in:

- obiettivi di apprendimento;
- contenuti;
- metodologie e strategie;
- criteri di valutazione;
- traguardi per lo sviluppo delle competenze in uscita per ogni singolo anno di corso e di fine ciclo scolastico.

In continuità con un percorso formativo intrapreso negli ultimi anni, grazie alla disponibilità e alle competenze dei docenti dell'organico dell'autonomia, la scuola organizza insegnamenti aggiuntivi di pratica musicale e di arte rivolti agli alunni della Scuola Primaria e/o a quelli della Scuola Secondaria di Primo Grado nella convinzione che la formazione musicale ed artistica offrano l'opportunità di conoscere meglio le proprie potenzialità ed attitudini per la strutturazione del proprio percorso di orientamento.

Nello specifico la scuola propone:

- il progetto di "Potenziamento della pratica musicale" nella Scuola Primaria in attuazione del D.M.8/11, nella convinzione che la formazione musicale degli alunni debba avvenire possibilmente in tenera età e in maniera stimolante, innovativa e ludica;

- il progetto di "Potenziamento pratica musicale" nella Scuola Secondaria di 1° Grado, quale laboratorio per lo sviluppo delle eccellenze in ambito corale e strumentale rivolto agli alunni delle classi seconde e terze delle scuole di Uggiano La Chiesa e Giurdignano;
- il progetto di "Corso di scultura e cartapesta" rivolto a un gruppo-classe formato da alunni provenienti dalle classi terze di Uggiano La Chiesa.

La musica, quale "punto di ascolto del mondo" e l'arte, quale "punto di vista sul mondo" permettono di entrare in sintonia con gli altri, con il 'diverso da me', rendendo sensibili gli alunni ai sentimenti e alle emozioni proprie ed altrui e completando la personalità dell'individuo di valori, messaggi e linguaggi.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

### **FRAZ. CASAMASSELLA LEAA843019**

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

##### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

### **UGGIANO LA CHIESA LEAA84302A**

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

##### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

### **VIA M.DEL ROSARIO - GIURDIGNANO LEAA84303B**

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

##### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

### **VIALE ROCAMATURA LEAA84304C**

**SCUOLA DELL'INFANZIA**

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

**VIA MINERVINO LEEE84301E**

**SCUOLA PRIMARIA**

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

**VIA PIAVE LEEE84302G**

**SCUOLA PRIMARIA**

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

**SCUOLA PRIMARIA STATALE LEEE84303L**

**SCUOLA PRIMARIA**

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

**R. RUBRICHI UGGIANO LA CHIESA LEMM84301D**

**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta	1/2	33/66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Delle Scuole		

**G. MACCHI GIURDIGNANO LEMM84302E**
**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**
**❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**OTRANTO LEMM84303G**
**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**
**❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Approfondimento

Presso la scuola per l'infanzia di Uggiano La Chiesa è funzionante una sezione primavera, finanziata da fondi comunali.

Nei quattro plessi di **scuola per l'infanzia** l'orario scolastico è di 40 ore settimanali, distribuite dalle ore 8,00 alle ore 16,00 dal lunedì al venerdì con il sabato libero. le maestre di sezione realizzano due ore di compresenza giornaliera dalle ore 11,00 alle ore 13,00.

Nei plessi di scuola **primaria** di **Otranto** e **Giurdignano** è funzionante il tempo pieno dalle ore 8,00 alle ore 16,00 dal lunedì al venerdì con la mensa dalle ore 13,00 alle ore 14,00.

Nel plesso di scuola **primaria** di **Uggiano La Chiesa** non vi è il tempo pieno però, grazie alla disponibilità di organico, si è organizzato un tempo scuola di 30 ore settimanali, dalle ore 8,00 alle ore 13,00 dal lunedì al sabato.

Nei plessi di **scuola secondaria di primo grado di Otranto e Giurdignano** funziona il tempo normale di 30 ore settimanali dalle 8,00 alle 14,00 dal lunedì al venerdì e sabato libero.

Nel plesso di **scuola secondaria di primo grado di Uggiano La Chiesa** il corso A e C funzionano col tempo normale di 30 ore settimanali dalle ore 8,00 alle ore 13,00 da lunedì al venerdì; il corso B invece funziona col tempo prolungato di 36 ore settimanali con mensa autogestita dalle ore 13,00 alle ore 14,00 nei giorni di martedì e venerdì.

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### NOME SCUOLA

UGGIANO LA CHIESA (ISTITUTO PRINCIPALE)

### ISTITUTO COMPRENSIVO

#### ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

“ Il ‘fare scuola’ oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un’opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale”. La scuola nel nuovo scenario, (Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012). Il nostro Istituto Comprensivo, in quanto tale, ha sempre operato avendo come obiettivi principali nella sua azione educativa e di formazione, la continuità e l’unitarietà del curricolo. La progettazione del curricolo, costruito collegialmente e localmente, è una preziosa occasione per stringere un patto tra professionisti differenti all’interno della scuola, tra scuola e territorio, facendo della realtà locale un ambiente che diventa comunità educante. Rappresenta per tutti i docenti coinvolti, il risultato della condivisione di scelte educative e formative nell’ottica di una didattica orientata alla costruzione di competenze. Il nostro Istituto lavora altresì per l’integrazione culturale ed etnica e per la valorizzazione delle diversità individuali, la valorizzazione delle eccellenze. Inoltre, incentra la propria azione sull’accoglienza, l’inserimento e l’integrazione degli alunni diversamente abili e con bisogni educativi speciali, promuovendo una didattica inclusiva e un sostegno diffuso. Gli obiettivi

strategici del nostro curriculum di scuola, sono enunciati nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per la progettazione delle azioni formative. Vengono quindi presentate la vision e la mission della scuola, dopo aver condotto un'accurata analisi dei bisogni formativi degli studenti e delle studentesse. La vision è relativa alla formazione "di cittadini dotati di una coscienza ecologica in grado di orientare le proprie azioni allo sviluppo sostenibile del territorio e alla salvaguardia del nostro pianeta"; la mission prevede la definizione e l'utilizzo di strumenti culturali, didattici per realizzare la vision. Le tre tematiche fondamentali, verso cui "curvare tutte le discipline di studio e i progetti di ampliamento dell'offerta formativa saranno: BIODIVERSITA' per contrastare l'impovertimento biologico locale e mondiale; CLIMA per capire come le attività dell'uomo influenzano i cambiamenti climatici; MIGRAZIONI per favorire la cultura dell'accoglienza, della solidarietà e del rispetto di tutte le identità locali (Biodiversità Culturale) - Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico ai sensi dell'art. 1, comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107 - I contenuti del curriculum, mediante la progettazione didattica dei docenti, tradurranno poi l'intero percorso formativo in "lavoro d'aula", cioè in esperienze di apprendimento e scelte didattiche significative, elaborando le strategie più efficaci per i propri alunni ed alunne. Si pianificano quindi gli obiettivi specifici, i contenuti culturali, l'impostazione metodologica, gli strumenti ed i materiali per poi verificare e valutare quanto e come si è appreso. Ciascun alunno e ciascuna alunna possono imparare ad imparare, apprendendo non soltanto i contenuti ma anche le modalità per affrontare ed eseguire un compito. Può abituarsi a riflettere sui propri percorsi cognitivi, a diventare consapevole di se stesso come studente, delle proprie abilità di studio, dei compiti che si devono affrontare, quindi regolare e gestire autonomamente la propria attività di studio, pianificarla secondo i tempi e i modi, monitorarla, verificarne i risultati finali. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. In questo la scuola trova la sua più autentica valenza.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO VERTICALE COMPRENSIVO UGGIANO LA CHIESA.PDF

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

Il curriculum verticale è lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo delineato nel nostro Piano Triennale dell'Offerta Formativa e ne sostiene l'impianto culturale. Le peculiarità del nostro curriculum sono il risultato di scelte

strategiche, attuate in base alla coesione di intenti, obiettivi, progettazioni e valutazioni ad ampio raggio, da parte di tutti i docenti, nei tre ordini di scuola. Per una migliore organizzazione del curricolo, fondamentale importanza rivestono i dipartimenti disciplinari che dopo una prima fase di progettazione, con obiettività rivolgono particolare attenzione alle attività didattiche curricolari ed extra-curricolari. Gli incontri periodici sono finalizzati infatti ad individuare le eventuali criticità durante la realizzazione o alla fine dei percorsi didattici. Questo fa sì che il successo formativo dei nostri ragazzi e delle nostre ragazze a conclusione degli studi della scuola di base, sia maggiormente favorito per il loro futuro.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Le competenze trasversali si collocano nella prospettiva di formazione come processo di costruzione del sé, in cui gli studenti prendono sempre più consapevolezza della propria crescita professionale ed umana. Come si evince dalla sezione 'scelte strategiche', particolare importanza si attribuisce alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, che sono particolarmente prese in considerazione durante le fasi di progettazione e svolgimento delle attività curricolari, ma che rivestono un ruolo ancora più importante in quelle di progetto. Non a caso la scelta delle attività progettuali dell'Istituto, mirano allo sviluppo delle competenze trasversali per la promozione a livello personale dei nostri piccoli-grandi protagonisti nel loro percorso di formazione.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Nella progettazione delle attività curricolari e delle attività di progetto, le competenze chiave di cittadinanza sono prese in considerazione per una più completa riuscita del percorso formativo. Rappresentano quindi solide basi su cui i nostri alunni e le nostre alunne possono giorno dopo giorno mettere in pratica tutto ciò che apprendono, utilizzando le proprie competenze nelle forme più svariate di comunicazione, nella madrelingua, nelle lingue straniere, digitale, tecnologica, nelle competenze della matematica e delle scienze, in quelle sociali e civiche, non solo a scuola ma anche e soprattutto nella vita.

### **Utilizzo della quota di autonomia**

La piena realizzazione dell'autonomia scolastica, permette di garantire il successo formativo degli studenti e delle studentesse che frequentano il nostro Istituto. Le

strategie messe in atto dal Dirigente Scolastico dalla gestione degli spazi, alla costruzione degli ambienti di apprendimento innovativi, alla valorizzazione delle competenze dei docenti, al loro aggiornamento, ai rapporti con gli enti territoriali, favoriscono una ricaduta positiva sugli esiti di tutta l'organizzazione scolastica. In particolare le attività programmate a completamento del curriculum disciplinare, si progettano: laboratorio di scultura su pietra leccese e carta pesta; laboratori musicali di avviamento alla pratica strumentale e corale; laboratori di artigianato locale nell'ambito di "atelir creativi"; Incontri di avviamento alla pratica sportiva con la realizzazione di tornei interscolastici.

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### ❖ PROGETTI DI RECUPERO DELLE COMPETENZE SCIENTIFICO MATEMATICHE

I progetti mirano ad incrementare i progressi nell'ambito scientifico-matematico e a conseguire progressi a livello di maturazione globale

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Superare l'atteggiamento di disagio; recuperare le strumentalità disciplinari di base; sviluppare le abilità di base; prevenire l'abbandono scolastico. Rafforzamento delle competenze e delle abilità nell'ambito espressivo.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

#### Risorse Materiali Necessarie:

#### ❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Scienze

### ❖ PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI

I progetti mirano al potenziamento della cultura digitale, con conseguente ricaduta

sulle attività curricolari.

### Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare competenze digitali, educare alla multimedialità; Migliorare le competenze digitali. Applicare quanto si è appreso nella multidisciplinarietà.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

#### Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Informatica  
Lingue
- ❖ **Aule:** Aula generica

#### ❖ PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE IN LINGUA INGLESE

I progetti mirano a favorire e potenziare le competenze nell'ambito della lingue inglese, e a conseguire progressi a livello di maturazione globale.

### Obiettivi formativi e competenze attese

Superare l'atteggiamento di disagio. Recuperare e potenziare la competenza nell'ascolto, nella comprensione e comunicazione per trasformare conoscenze e abilità in competenze linguistico- comunicative. Rafforzamento delle competenze e delle abilità nell'ambito della lingua inglese.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

#### Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Informatica  
Lingue

❖ Aule: Magna

❖ **PROGETTI DI ATTIVITÀ TEATRALI**

Le attività mirano a sviluppare le capacità di comunicare, collaborare, assumersi responsabilità, accettazione dell'altro, costruire relazioni significative, essere solidali, essere autonomi, accrescere l'autostima, autovalutazione, riferirsi a modelli comportamentali positivi, strutturare una mentalità positiva, autovalorizzarsi, progettare e costruire percorsi di apprendimento.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Superare l'atteggiamento di disagio; comunicare emozioni e sensazioni provate; lettura espressiva; esprimersi in modo personale; saper cogliere gli elementi essenziali del linguaggio teatrale; comprendere i valori alla base delle vicende rappresentate. Potenziare le capacità di socializzazione, cooperazione e integrazione degli alunni. Sapersi relazionare con gli altri e diventare un responsabile cittadino italiano, europeo e del mondo

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

❖ Biblioteche:

Classica

❖ Aule:

Magna

Aula generica

auditorium

❖ **PROGETTI DI RECUPERO DELLE TRADIZIONI**

Le attività mirano a promuovere atteggiamenti di rispetto, responsabilità e

valorizzazione dell'ambiente e dei prodotti locali e tipici. Scoprire le trasformazioni ed i cambiamenti avvenuti nel tempo, in relazione ai vari aspetti, con lo scopo di ricostruire la memoria di ciò che ci appartiene, interpretando bene il passato per comprendere meglio il presente.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Costruire il senso di appartenenza/identità culturale, attraverso il recupero e la conoscenza, la trasmissione di tradizioni e costumi, valori, modi e forme della religiosità, della realtà vissuta del proprio territorio per orientarsi verso un futuro stabile e produttivo. Promuovere atteggiamenti di rispetto, responsabilità e valorizzazione dell'ambiente e dei prodotti locali e tipici. Conoscere gli aspetti nutrizionali dei prodotti agricoli;

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet  
Informatica  
Musica

❖ **Aule:**

Magna  
auditorium

❖ **PROGETTI DI CONOSCENZA, VALORIZZAZIONE E SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO**

I progetti mirano alla conoscenza del territorio; alla valorizzazione del territorio in cui si vive, a comprenderne il valore sociale e naturale; a diffondere buone pratiche su come salvaguardare il territorio circostante;

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Orientare le proprie azioni allo sviluppo sostenibile del territorio e alla salvaguardia del nostro pianeta. Formare cittadini attivi dotati di una coscienza ecologica. Promuovere atteggiamenti di rispetto, responsabilità e valorizzazione dell'ambiente. Formare coscienze ecologiche.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Informatica

❖ **Aule:** auditorium

❖ **PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE**

I progetti di Istituto mirano a: conoscere e approfondire la tematica del fenomeno migratorio; favorire nei bambini italiani e stranieri la percezione di poter far parte di una storia comune; l'importanza della memoria storica; sensibilizzare al dialogo tra culture; riflettere sulle proprie abitudini e quelle altrui.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Promuovere il desiderio di conoscere ambienti vicini e lontani; • favorire l'affermazione di una mentalità interculturale; • educare a gesti concreti di solidarietà; • considerare la diversità come ricchezza; • favorire l'accoglienza e l'amicizia tra persone provenienti da paesi diversi. Mettere in evidenza, attraverso il viaggio, la complessità e la ricchezza dell'esperienza migratoria, sottolineando i punti di incontro e le differenze tra l'emigrazione italiana di ieri e l'immigrazione straniera di oggi.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Informatica  
Lingue  
Musica

- ❖ Aule: Magna auditorium

## ❖ TUTTI INSIEME PER LO SPORT

I progetti destinati alle attività sportive mirano a: educare ad un corretto e sano sviluppo psico - fisico; favorire l' acquisizione dell'autonomia, dell'auto stima, della capacità di collaborazione; favorire la consapevolezza della propria corporeità, la coordinazione motoria, lo sviluppo dell'equilibrio psico - fisico; sviluppare la capacità di affrontare le difficoltà e la consapevolezza delle proprie possibilità; determinare un corretto approccio alla competizione; soddisfare le esigenze di gioco e di movimento in un clima collaborativo e cooperativo.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Promuovere i valori educativi dello sport; motivare le giovani generazioni all'attività motoria e fisica. Diffondere l'educazione fisica fin dalla primaria per favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ Strutture sportive: Campo Basket-Pallavolo all'aperto  
Palestra

### **Approfondimento**

Per la realizzazione di alcuni progetti è previsto l'intervento di docenti esperti esterni che affiancano le attività dei docenti della disciplina. Nella Scuola Primaria nell'ambito del progetto "Sport di classe" è previsto il coinvolgimento del Tutor sportivo scolastico.

## ❖ PROGETTO "BEN-ESSERE ADOLESCENTI"

Diffondere all'interno dell'istituzione scolastica una cultura della prevenzione che aiuti

a riconoscere le dipendenze come espressione di disagio relazionale, affettivo e sociale, promuovendo nei ragazzi la modalità di comunicare i propri sentimenti, positivi e negativi, affinché non nuocciano al proprio corpo. Acquisire e rinforzare competenze didattiche. Verrà somministrato un questionario iniziale ed uno finale.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Accrescere l'autostima e la capacità di gestire positivamente sentimenti ed emozioni; sviluppare la cultura del rispetto della differenza di genere; promuovere comportamenti sessuali e affettivi idonei alla salvaguardia del benessere psico-fisico. Fornire un punto di riferimento e strumenti efficaci per la promozione della salute in età adolescenziale, attraverso interventi collettivi e individuali.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Informatica
- ❖ **Aule:** Magna  
auditorium

❖ **SPORTELLO DI ASCOLTO E PROGETTI DI EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITÀ**

Utilizzo del servizio. Questionario di gradimento.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Prevenire situazioni di disagio; aumentare l'autostima aumentare la motivazione allo studio aumentare il benessere psicofisico. Migliorare la qualità della vita degli studenti, favorendo nella scuola benessere, successo e piacere

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Informatica

❖ **Aule:** Magna  
auditorium

❖ **PON - PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE 10.2.2A-FSEPON- PU-2017-59**

Sono previsti n. 7 moduli destinati alla scuola primaria e secondaria. I progetti mirano ad incrementare i progressi nell'ambito espressivo e comunicativo e linguistico; progressi nell'ambito scientifico-matematico; progressi a livello di maturazione globale con ricaduta sulle attività curricolari.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Recupero e/o potenziando delle competenze disciplinari considerate. • Saper tradurre dal linguaggio naturale al linguaggio simbolico situazioni descrivibili mediante numeri e simboli; • Potenziare e sviluppare le strumentalità di base in matematica, italiano e lingua inglese; • Raggiungere una buona competenza comunicativa in lingua madre e in lingua inglese; • Facilitare l'acquisizione di un metodo di studio e indagine (problem solving); • Stimolare le capacità di attenzione e concentrazione; • Favorire l'apprendimento cooperativo; • Favorire dinamiche di tutoraggio fra alunni; • Favorire l'adattamento a nuove e strategie didattiche; • Creare un contesto di apprendimento favorevole anche nei casi di difficoltà e di disturbi specifici di apprendimento; • Sviluppare l'autostima; • Stimolare capacità di autorientamento e decisione; • Acquisire competenze nei nuovi linguaggi della comunicazione. Competenze attese: innalzamento dei livelli delle competenze in base ai moduli scelti ; miglioramento degli esiti (media) degli scrutini finali; adozione di metodi didattici attivi (non istruttivi) all'interno dei moduli

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Informatica  
Lingue

- ❖ **Aule:** Magna auditorium

## Approfondimento

Per i progetti PON sono previste le figure degli insegnanti Tutor, e insegnanti Esperti, selezionati in seguito a domanda inoltrata presso gli Uffici di segreteria, sui bandi pubblicati sul sito di Istituto.

### ❖ PON - PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE 10.2.1A-FSEPON- PU-2017-34

Sono previsti n.4 moduli destinati alla Scuola dell'Infanzia. I progetti mirano ad incrementare i progressi nell'ambito espressivo comunicativo. I progetti quindi sono l'inizio di un percorso che non vuole solo avviare il bambino al grande universo musicale, bensì contribuire con efficacia alla sua formazione e alla sua crescita globale.

#### Obiettivi formativi e competenze attese

Affinare la capacità di ascolto. • Stimolare un'immagine positiva di sé. • Promuovere la relazione con i compagni • Sviluppare il gusto estetico e la sensibilità musicale. • Praticare esperienze positive per fare emergere i conflitti e promuovere esperienze di ascolto e partecipazione in ambiti innovativi. Competenze attese: - Aumento dell'interazione/ confronto con gli altri. - Aumento delle capacità di espressione e comunicazione delle emozioni attraverso il linguaggio del corpo. - Sperimentazione di materiali e strumenti (anche multimediali) per realizzare un'attività musicale.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

#### Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Musica
- ❖ **Aule:** Magna auditorium

## Approfondimento

Per i progetti PON sono previste le figure degli insegnanti Tutor, e insegnanti Esperti, selezionati in seguito a domanda inoltrata presso gli Uffici di segreteria, sui bandi pubblicati sul sito di Istituto.

❖ **PNSD - PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE**

I progetti mirano ad un più ampio coinvolgimento degli studenti in workshop e attività inerenti l'uso delle tecnologie.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Il miglioramento delle competenze digitali degli studenti attraverso un uso consapevole delle stesse; - Realizzazione di una cultura digitale condivisa.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Musica

Scienze

Atelier creativi

❖ **Aule:**

Magna

**ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**

**STRUMENTI**

**ATTIVITÀ**

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

- accesso ad internet e al registro elettronico

**STRUMENTI****ATTIVITÀ****SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Il *laboratorio Atelier creativi* si connota come ambiente di qualità per valorizzare le esperienze e le conoscenze, attuare interventi di inclusione nei riguardi delle diversità, favorire l'esplorazione e la scoperta, incoraggiare l'apprendimento collaborativo e promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere. Esso rappresenta uno stimolo all'innovazione della didattica e promuove pienamente le competenze chiave di cittadinanza nell'ottica di progettazione del proprio lavoro (spirito di iniziativa e imprenditorialità) con l'utilizzo di programmi digitali adatti al raggiungimento dell'obiettivo (competenze digitali e tecnologiche) al fine di valorizzare il patrimonio artistico culturale del proprio territorio (consapevolezza ed espressione culturale) e promuovere a livello nazionale e internazionale le creazioni realizzate (comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere) in uno spirito cooperativo che incoraggi le competenze sociali e civiche e l'imparare ad imparare.

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Con tale azione l'istituzione scolastica si propone di realizzare un ambiente di apprendimento, in cui gli alunni abbiano la

**STRUMENTI**

**ATTIVITÀ**

possibilità di utilizzare strumenti di innovazione tecnologica e digitale per esplorare in maniera nuova, diversa, collaborativa e stimolante i vari linguaggi disciplinari facilitandone l'espressione. L'idea di una cultura, e di conseguenza di una didattica degli apprendimenti, in continuo divenire, impone oggi la ricerca e la messa in atto di contesti che sviluppino il 'sapere' coniugato alla 'creatività'. Come si legge nel documento del PNSD: *“La scuola digitale, in collaborazione con le famiglie e gli enti locali, deve aprirsi al cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device), ossia a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato”*, anche l'Istituto Comprensivo di Uggiano La Chiesa prospetta l'introduzione di una politica stabile e attiva dell'uso del BYOD.

**COMPETENZE E CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

**COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Per l'attuazione dell'azione relativa alla creazioni di soluzioni innovative, l'Istituzione si avvale anche del progetto PON FSE – Pensiero computazionale e cittadinanza digitale. Tale progetto ha lo scopo di creare, all'interno dell'ambiente educativo e di

**COMPETENZE E CONTENUTI****ATTIVITÀ**

apprendimento, ulteriori spazi da dedicare al potenziamento delle relazioni e degli stessi saperi in sinergia con il patrimonio scientifico e tecnologico. Esso si connota come laboratorio di qualità per valorizzare le esperienze e le conoscenze, attuare interventi in situazione, favorire l'esplorazione e la scoperta, incoraggiare l'apprendimento collaborativo e promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere in un contesto innovativo. Mediante l'uso di un semplice linguaggio di programmazione gli alunni saranno guidati alla realizzazione di giochi interattivi e artefatti multimediali attraverso l'uso di metodologie quali la focalizzazione dell'attività didattica sul discente, problem posing and solving, Cooperative learning, Peer education, Learning by doing and by creating. Inoltre, esso si propone di promuovere equità di genere e inclusione delle allieve alle discipline Steam.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Nella società odierna, in cui la tecnologia accompagna la vita quotidiana, avere familiarità con i concetti-base dell'informatica è un elemento indispensabile del processo di formazione di ragazze e ragazzi, futuri cittadini di una società digitale. La recente

**COMPETENZE E CONTENUTI****ATTIVITÀ**

normativa in materia scolastica e le nuove indicazioni ministeriali indirizzano all'“educare” al pensiero computazionale attraverso la programmazione (coding) e al “formare” alla tecnologia digitale intesa come uno strumento didattico di costruzione delle competenze. L'Istituto Comprensivo di Uggiano La Chiesa ha avviato da qualche anno dei percorsi rivolti alle alunne e agli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I Grado rispondenti alle odierne esigenze formative ed educative di una scuola e di una società sempre più informatizzata e inclusiva. I progetti di sviluppo delle competenze digitali si pongono in continuità con altri progetti finanziati con azioni del PON-FESR (Digitactivities) e del PTOF d'istituto (Codenglish...what a passion!, Coding... why not!). Nella nostra comunità il digitale risulta il ‘nastro trasportatore’ di competenze ed attitudini della nuova sintassi fondata sul pensiero logico e creativo, e agente attivo dei nuovi livelli sociali, economici, culturali e comportamentali. È, quindi, necessario che le studentesse e gli studenti siano adeguatamente equipaggiati delle strumentazioni necessarie alla nuova era digitale per divenire attori consapevoli del ‘codice’ dell'attuale complessità e al fine di esercitare una cittadinanza piena, attiva e

**COMPETENZE E CONTENUTI****ATTIVITÀ**

informata, come sottolineato nel framework '21st Century Skills' promosso dal World Economic Forum.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

L'Istituzione scolastica offre eventi e workshop aperti alle famiglie e al territorio con la partecipazione attiva degli studenti sui temi promossi dal PNSD. Essi hanno le finalità educative di favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di *workshop* e altre attività, anche strutturate, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. L'azione si articola in attività che coinvolgono gli alunni della comunità scolastica dei vari ordini di scuola nell'arco dell'intero anno scolastico anche attraverso la partecipazione a Codeweek e all'Ora del Codice con iniziative aperte al territorio e la sperimentazione di nuove tecnologie nella didattica e creazione di prodotti digitali a cura degli studenti. Le pratiche educativo-didattiche adottate dai docenti sono state riconosciute quali azioni di Buone Pratiche e meritevoli di essere presentate dagli stessi alunni alla Festa Nazionale del PNSD svoltasi a Bologna nel gennaio 2018.

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

**CONTENUTI DIGITALI**

L'iniziativa ha lo scopo di arricchire la biblioteca scolastica e di promuovere la

**COMPETENZE E CONTENUTI****ATTIVITÀ**

lettura e la cultura, di formare lettori motivati e consapevoli, di accrescere e alimentare il desiderio di imparare e apprendere, di sottolineare la funzione della lettura come indispensabile pratica educativa e formativa, di rafforzare il ruolo e la visibilità delle biblioteche scolastiche intese quali laboratori e ambienti innovativi in cui, anche attraverso nuove metodologie didattiche, coltivare e sviluppare conoscenze, saperi, attitudini e abilità trasversali

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**FORMAZIONE DEL PERSONALE**

Una delle principali azioni assegnate all'animatore digitale è quella di stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di corsi di formazione e workshop, favorendo la partecipazione di tutta la comunità. L'azione di formazione si articola nella segnalazione di eventi/opportunità formative, nel coinvolgimento diretto dei docenti per l'adozione di metodologie didattiche innovative (Metodo SAMR e Metodo TPACK) e per l'utilizzo di spazi Drive condivisi e

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

documentazione di sistema (Google Apps), dei Social Classroom (Edmodo, Fidenia) e della Flipped Classroom. Essa di attua, inoltre, nella partecipazione a progetti nazionali ed internazionali, a bandi nazionali riguardanti la diffusione e l'utilizzo del digitale a scuola e le azioni del PNSD, la partecipazione a Community per la valorizzazione delle competenze presenti nelle scuole, quali la community nazionale degli A.D. e quella della rete "Il Veliero Parlante".

**ACCOMPAGNAMENTO**

- Un animatore digitale in ogni scuola

Fin dall'a.s. 2015/2016, nell'Istituto è presente un animatore digitale con l'incarico di svolgere attività di formazione, di coinvolgimento della comunità scolastica e di attuazione di soluzioni innovative, come previsto dalla Nota MIUR 17791 del 19 novembre 2015.

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

FRAZ. CASAMASSELLA - LEAA843019

UGGIANO LA CHIESA - LEAA84302A  
VIA M.DEL ROSARIO - GIURDIGNANO - LEAA84303B  
VIALE ROCAMATURA - LEAA84304C

**Criteria di osservazione/valutazione del team docente:**

La valutazione degli apprendimenti scolastici e del comportamento degli alunni ha una funzione formativa di accompagnamento dei percorsi educativo – didattici. Essa è finalizzata al miglioramento dell'apprendimento e al successo formativo di ogni alunno, è orientativa e documenta lo sviluppo dell'identità personale promuovendo l'autovalutazione. Le griglie di osservazione/valutazione utilizzate dai docenti nella Scuola dell'Infanzia afferiscono ai 5 campi di esperienza attorno ai quali è strutturato l'intero curricolo:

1) Il sè e l'altro; 2) La conoscenza del mondo; 3) I discorsi e le parole; 4) Immagini suoni colori; 5) Il corpo e il movimento. Ogni obiettivo, inserito in ciascun campo di esperienza, prevede la seguente valutazione: raggiunto, parzialmente raggiunto, non raggiunto.

**Criteria di valutazione delle capacità relazionali:**

Per la valutazione delle capacità relazionali tra bambino e docente, tra i bambini nel gruppo di sezione, fondamentali sono tre aspetti per una valutazione a livello di crescita personale, ovvero l'osservazione, la fiducia e l'incoraggiamento.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

R. RUBRICHI UGGIANO LA CHIESA - LEMM84301D  
G. MACCHI GIURDIGNANO - LEMM84302E  
OTRANTO - LEMM84303G

**Criteria di valutazione comuni:**

La valutazione degli apprendimenti scolastici e del comportamento degli alunni ha una funzione formativa di accompagnamento dei percorsi educativo – didattici. Essa è finalizzata al miglioramento dell'apprendimento e al successo formativo di ogni alunno, è orientativa e documenta lo sviluppo dell'identità personale promuovendo l'autovalutazione. L'osservazione costante del processo di apprendimento consente ai docenti di avere un quadro chiaro e realistico del raggiungimento o meno delle competenze di base, anche in un'ottica trasversale, e mira alla definizione quantitativa e qualitativa di che cosa ciascun allievo ha acquisito in ordine ai percorsi disciplinari e interdisciplinari attuati, al

comportamento, alle competenze personali maturate e testimoniate in precise situazioni di compito. La valutazione degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Profilo di Funzionamento e del PEI. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto 62/2017, tenendo a riferimento il PEI.

Gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI, ma il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero dalla prova. Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI. Sempre per tale esame conclusivo, la sottocommissione, sulla base del PEI, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato comunque l'attestato dei crediti formativi che è titolo idoneo per l'iscrizione al secondo ciclo (scuole secondarie di secondo grado o percorsi di istruzione e formazione professionale) al solo fine di conseguire altro attestato.

**ALLEGATI:** valutazione\_secondaria.pdf

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

Ai sensi del D. lgs del 13 Aprile 2017 n. 62, la valutazione del comportamento degli studenti viene attribuita collegialmente dai docenti del Consiglio di Classe, essa è espressa da un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Nella scuola secondaria di I grado la decisione è assunta a maggioranza dai docenti facenti parte del consiglio di classe. Per gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, cioè che abbiano superato il tetto massimo di assenze consentite, comprese le deroghe stabilite dal Collegio dei docenti, il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva.

L'alunno può non essere ammesso alla classe successiva in presenza di quattro o più materie insufficienti gravi, valutando, in ogni caso, i progressi globali dell'alunno rispetto ai livelli di partenza, anche in riferimento all'aspetto educativo-didattico e dell'impegno manifestato e la ricaduta di una ammissione o non ammissione sul piano formativo dell'alunno, anche in considerazione del rischio di abbandono scolastico. La non ammissione deve essere accompagnata da adeguata motivazione che evidenzia gli interventi di recupero e sostegno effettuati, la personalizzazione del percorso formativo in relazione a obiettivi di miglioramento sostenibili per ciascuno alunno e le modalità di valutazione adottate in coerenza con il percorso individuato, la comunicazione sistematica alle famiglie (lettere, colloqui, altra documentazione) relativa alla situazione di difficoltà e alla condivisione delle strategie adottate per il miglioramento.

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali predisposte dall'Invalsi.

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), in presenza di 3 insufficienze di cui 1 o 2 gravi, il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del

primo ciclo, pur in presenza dei tre sopra riportati requisiti. Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce agli alunni ammessi all'esame di Stato un voto di ammissione sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con criteri di seguito riportati. Il voto di ammissione ha come base la media dei voti del III anno di corso e tiene conto inoltre:

a) del progresso triennale dell'alunno/a nella maturazione globale e negli apprendimenti;

b) dell'impegno, dell'interesse, del comportamento dimostrati e degli obiettivi/competenze raggiunti dall'alunno/a durante le attività extra-curricolari della scuola. Il voto di ammissione è espresso in decimi, senza frazioni decimali. Ai sensi del D.M. 741/2017, può essere inferiore a sei decimi.

A conclusione della classe quinta della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria di 1° grado, l'istituzione scolastica rilascia una certificazione delle competenze acquisite, valutate su quattro livelli: iniziale, base, intermedio, avanzato.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

VIA MINERVINO - LEEE84301E

VIA PIAVE - LEEE84302G

SCUOLA PRIMARIA STATALE - LEEE84303L

#### **Criteri di valutazione comuni:**

I docenti, nel corso dell'attività didattica, verificano e valutano la situazione di partenza degli alunni generalmente con prove standardizzate in ingresso, in itinere e finali, l'evoluzione dell'apprendimento con prove periodiche e i risultati conseguiti. L'Istituto, dopo aver deliberato in sede di Collegio una valutazione con scadenza quadrimestrale, ha definito i descrittori espressi in decimi che indicano i diversi livelli di apprendimento, integrati dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (D.lgs. del 13 Aprile 2017 n. 62).

**ALLEGATI:** valutazione\_primaria.pdf

**Criteria di valutazione del comportamento:**

Ai sensi del D. lgs del 13 Aprile 2017 n. 62, la valutazione del comportamento degli studenti viene attribuita collegialmente dai docenti del Consiglio di Interclasse, essa è espressa da un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

**Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Nella scuola primaria l'ammissione alla classe successiva è decisa dal Consiglio di Interclasse anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti. La non ammissione alla classe successiva può essere deliberata solo in casi eccezionali comprovati da specifica motivazione. La decisione è assunta all'unanimità da tutti i docenti della classe (D. lgs 62/2017) sulla base della mancata frequenza e/o dopo aver preso in esame l'evoluzione dell'intero percorso educativo-didattico dell'alunno, con particolare riferimento ai progressi rispetto alla propria situazione di partenza. Va esaminata l'eventuale ricaduta di una non ammissione alla classe successiva sull'alunno, sul proprio processo formativo, soprattutto in relazione alla motivazione all'apprendimento e all'autostima.

La non ammissione deve essere accompagnata da specifica esposizione delle ragioni di tale eccezionale provvedimento, gli interventi di recupero e sostegno effettuati, la personalizzazione del percorso formativo in relazione agli obiettivi di miglioramento sostenibili per ciascun alunno e le modalità di valutazione adottate in coerenza con il percorso individuato, la comunicazione alle famiglie (verbali di colloqui, altra documentazione) relativa alla situazione di difficoltà e alla condivisione delle strategie adottate per il miglioramento.

**AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA****❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA****Inclusione**

L'I.C. di Uggiano La Chiesa presenta una realtà di classi eterogenea con alunni con disabilità, qualche alunno straniero ed altri con difficoltà nell'apprendimento e/o con svantaggio socio-culturale. La Scuola, attenta all'attuazione di pratiche inclusive, mette in atto una didattica efficace, attraverso interventi personalizzati e individualizzati; realizza attività laboratoriali, organizza gruppi di lavoro nelle classi e ricerca soluzioni innovative che, tenendo conto di specifiche competenze dei docenti, sono dirette a realizzare un apprendimento significativo a garanzia del successo formativo. In particolare, viene promosso il lavoro nel piccolo gruppo, all'interno del quale il docente specializzato e il docente curricolare favoriscono una didattica inclusiva per gli alunni con disabilità, DSA, BES, stranieri e il gruppo classe. I docenti svolgono attività didattica coerente con quanto deliberato dai Consigli di classe nei PEI, nei PDP e nella progettazione curricolare. La stesura del PEI, secondo un modello unico per i tre ordini di scuola, è redatto dai docenti specializzati in collaborazione con i docenti curricolari. I PDP sono regolarmente aggiornati. La scuola si è dotata di un proprio protocollo di accoglienza per gli studenti stranieri ed uno per BES e DSA, ha realizzato attività di accoglienza per tutti gli studenti e progetti di alfabetizzazione in L2 e ha promosso attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità, come il PON "Inclusione sociale".

Per favorire l'inclusione, aiutare tutti i bambini e le bambine in difficoltà, prevenire il disagio e favorire la collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante, il piano dell'offerta formativa prevede attività specifiche coordinate dal GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione).

La scuola redige annualmente un PAI nel quale esplicita tutte le esigenze rispetto al numero e alla diversa tipologia di alunni con BES e identifica le azioni che essa mette in atto per l'inclusione di ciascuno dei suoi alunni.

La scuola attua interventi di recupero per gli alunni con lacune di base, con bassa autostima, sfiducia e disinteresse per lo studio e delle attività di consolidamento e di potenziamento per gli alunni che partecipano con interesse e in modo costruttivo. Le attività sono condotte per gruppi omogenei e/o eterogenei all'interno delle classi o per classi aperte nella scuola primaria e, nella scuola secondaria di I grado, con corsi pomeridiani finanziati con il fondo d'istituto. Le attività di recupero utilizzano il tutoring, il cooperative Learning, la semplificazione dei contenuti, la dimensione operativa e l'analisi di situazioni vicine ai vissuti quotidiani per un apprendimento

significativo e funzionale.

Per i corsi di recupero pomeridiano sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti. Gli interventi che la scuola realizza sono efficaci, infatti gli alunni che frequentano i progetti con continuità e motivazione migliorano la situazione di partenza con buoni progressi; questo dato è dimostrato dalla riduzione del numero di alunni compresi nella fascia dei sei in uscita dall'esame di stato. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari mediante competizioni locali e nazionali, rappresentazioni teatrali e progetti multidisciplinari con varie finalità (lingua inglese, coding, pratica musicale, arte, competenze chiave e di cittadinanza con i progetti PON).

La prospettiva della personalizzazione, che evidenzia l'unicità di ogni studente, con le sue peculiari caratteristiche d'apprendimento non standardizzabili e il suo diritto ad essere accompagnato alla piena realizzazione di se stesso, è dunque principio di riferimento fondamentale per tutta l'azione didattica, al di là delle specifiche situazioni di difficoltà.

Quest'ultime, tuttavia, richiedono un innalzamento dell'attenzione che si concretizza con l'attuazione di diverse strategie che aiutino il singolo alunno a raggiungere gli obiettivi ritenuti indispensabili per tutti, attraverso la definizione di tempi e modi in sintonia con le sue capacità e problematicità, a raggiungere i massimi risultati possibili nelle diverse aree, ed infine ad esprimere al meglio le proprie potenzialità nell'ottica della costruzione di un proprio progetto di vita.

Come previsto dalla legge 107/2015, l'offerta formativa della nostra scuola è stata potenziata con la presenza dei docenti dell'organico potenziato che arricchiscono la didattica in un clima di collaborazione e partecipazione.

L'organico funzionale rappresenta, quindi un valore aggiunto sul piano didattico, ma anche e soprattutto, una risorsa reale per l'inclusione degli alunni che manifestano bisogni educativi speciali.

Per coordinare e promuovere tutte le azioni di inclusione la nostra Scuola ha istituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), come previsto dalla C.M. n. 8 del 6/03/2013, che svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella Scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere;

- consulenza e supporto sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della Scuola;
- elaborazione di una proposta di Piano annuale per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.

La logica complessiva è quella di lavorare nella direzione di un miglioramento continuo del grado di inclusività, sulla base di una riflessione approfondita (che rimanda ad un processo di autovalutazione) e di una progettazione funzionale alle esigenze concrete degli studenti e alle risorse professionali e di esperienze della scuola.

**Composizione del gruppo di lavoro  
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Famiglie  
Area 3: Integrazione e Inclusione  
Scolastica

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Il PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992. (D.P.R. 24/02/1994). Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Va redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 30 novembre di ogni anno scolastico, dopo un periodo di osservazione sistematica dell'alunno e si verifica periodicamente. Esso presenta caratteristiche generali specifiche di: -fattibilità, in riferimento alle caratteristiche dell'alunno e del contesto; -

flessibilità, per modificare gli interventi quando è necessario e/o di adattare i tempi, gli spazi, i materiali; -fruibilità, per un utilizzo d'informazioni e indicazioni utili per condurre gli interventi. Il PEI può essere considerato un documento dinamico, in quanto questo deve essere sottoposto a continui controlli che appurino che il piano elaborato su misura e per le esigenze dell'alunno in difficoltà stiano dando frutto. Il PEI, nel DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66 è inserito, quale parte integrante del progetto individuale, potenziandone sostanzialmente il ruolo, ed essendo lo stesso non un mero documento burocratico, ma l'occasione fondamentale per la realizzazione del "progetto di vita" degli alunni e degli studenti con disabilità. Il Profilo di funzionamento diventa un documento fondamentale per l'elaborazione del PEI e del Progetto individuale, sostituisce la "Diagnosi Funzionale" e il "Profilo dinamico-funzionale" e definisce le misure di sostegno e le risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica. Inoltre, sempre con il nuovo DDL sull'inclusione, viene ridefinito il Piano per l'inclusione, trasformandolo nel principale documento programmatico-attuativo della scuola in materia di inclusione. Il Piano per l'inclusione definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

#### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Il PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI) è predisposto in maniera concorde dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia. In questo modo la stesura del documento si presenta come un progetto unitario messo in atto da un'unità multidisciplinare con l'obiettivo unico di fare gli interessi del bambino diversamente abile o svantaggiato. A livello di istituzione scolastica viene istituito il Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI), composto da docenti curricolari interessati, docenti di sostegno personale ATA coinvolto e specialisti dell'ASL di riferimento (D.Lgs n. 66 del 13 Aprile 2017). Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico; supporta il Collegio dei docenti nella definizione del PAI oltre che sostenere docenti curricolari e di sostegno nell'attuazione dei PEI.

#### **❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

##### **Ruolo della famiglia:**

Al fine di garantire una corretta inclusione scolastica, la scuola mira a una sempre più

ampia partecipazione della famiglia coinvolgendola sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi. Accertato che i migliori risultati scolastici riguardo all'interesse, alla partecipazione, al non abbandono si ottengono laddove esiste un rapporto sinergico scuola -famiglia, la scuola punta a progettare interventi mirati sui genitori attraverso: attività di formazione riguardo ad aspetti educativi, psicologici e della comunicazione; coinvolgimento dei genitori nei momenti di preparazione e realizzazione di feste e manifestazioni organizzate dalla scuola; cooperazione dei genitori nella realizzazione dei progetti integrativi: educazione alla salute, orientamento, educazione ambientale, musicale, sportiva...; promozione di eventuali iniziative delle associazioni, in attività culturali e formative rivolte sia agli allievi che agli adulti. In questa prospettiva si tratta di sviluppare una riflessione sulle modalità di rapporto della scuola con i genitori, che veda questi ultimi partners, capaci di dare un contributo rilevante al processo educativo delle giovani generazioni al fine di garantirne il successo formativo. In particolare per gli alunni con disabilità, la famiglia partecipa ad una serie di adempimenti come la compilazione e la verifica del Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.) e del P.E.I., previsti dalla legge 104/92.

**Modalità di rapporto  
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

**Docenti di sostegno**

Partecipazione a GLI

**Docenti di sostegno**

Rapporti con famiglie

**Docenti di sostegno**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti di sostegno**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

<b>Associazioni di riferimento</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Progetti territoriali integrati
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI****Rapporti con privato  
sociale e volontariato**

Progetti a livello di reti di scuole

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO****Criteri e modalità per la valutazione**

Il Collegio dei docenti ha il compito di definire il curricolo in direzione inclusiva, capace di rispondere ai bisogni di tutti e di ciascuno e tenendo conto dei due criteri della individualizzazione e della personalizzazione, come prescritto per la scuola del primo ciclo, dalle Indicazioni Nazionali (2012). La costruzione di un curricolo in un'ottica inclusiva nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto degli alunni ad un percorso formativo che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona. La finalità principale del nostro Istituto è la formazione dell'alunno in tutti i suoi aspetti attraverso una progressiva e armoniosa socializzazione, la responsabilizzazione, l'acquisizione dell'autocontrollo, la formazione di una coscienza civica, la capacità di conoscere e leggere la realtà. Uno degli obiettivi principali è garantire gradualità e personalizzazione dei processi formativi, indicando le modalità per la formazione dei gruppi classe, per la raccolta di elementi di conoscenza degli alunni in uscita e in ingresso, per la realizzazione della continuità educativa e didattica e la risposta alle esigenze formative specifiche, con lo scopo di prevenire quelle difficoltà di passaggio tra i vari ordini di scuola ed evitare i fenomeni di disagio e di abbandono scolastico e facilitare il più possibile il passaggio degli alunni dalla scuola dell'Infanzia alla primaria, dalla primaria alla scuola secondaria di 1° grado. Il nodo fondamentale è quello di promuovere una didattica davvero inclusiva, centrata sui bisogni e sulle risorse personali, che riesca a rendere ciascun alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. Va favorita, pertanto, la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e assecondando i meccanismi di autoregolazione. La progettazione degli interventi da adottare riguarda tutti gli insegnanti, perché l'intera comunità scolastica è chiamata ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini, a gestire in modo alternativo le attività d'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti e ad adottare i materiali e le strategie didattiche più adeguate ai reali bisogni degli alunni. Tutto ciò implica la necessità di dotarsi di strumenti per lavorare contemporaneamente lungo diverse direzioni: sul clima della classe, sulle metodologie e le strategie didattiche e soprattutto

sulla relazione tra apprendimento-insegnamento. La scuola mette in atto processi di ricerca-azione per costituirsi come un laboratorio permanente che tende al miglioramento continuo e crea le condizioni per progettare azioni educative efficaci, in contesti accoglienti e motivanti, caratterizzate da opportunità conoscitive e da stimolanti relazioni. L'Istituto mira ad agevolare con attività, modalità e tempi adeguati il passaggio/ingresso iniziale e finale nei vari ordini di scuola (che rappresentano momenti critici di questo percorso formativo) contribuendo a far sì che il cambiamento risulti positivo, sia sul piano dell'autonomia che della sicurezza, nel rispetto dell'identità e della storia personale di ciascun allievo. Oggi più che mai è necessario ripensare la valutazione come componente strutturale dell'insegnamento, anche per rafforzare l'organizzazione inclusiva delle classi in cui sono inseriti alunni con disabilità, DSA o BES. Nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (MIUR, 2012), si afferma che: «agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione. [...] La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari: attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo». La Valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni Scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una Valutazione trasparente e tempestiva. La Valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. La valutazione degli alunni tiene conto non solo dell'acquisizione dei vari segmenti cognitivi, ma fa riferimento ai progressi personali dell'alunno, in linea con le sue peculiarità e potenzialità. Essa viene espressa da tutti i componenti del consiglio di Classe. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Profilo di Funzionamento e del PEI. La valutazione degli apprendimenti per i soggetti con disabilità va riferita alle potenzialità della persona e alla situazione di partenza definiti nella individualizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento. Si useranno pertanto per loro delle scale valutative riferite non a profili standard, ma a quanto predisposto nel Piano Educativo Individualizzato. Ovviamente può succedere che il PEI preveda gli stessi obiettivi della classe, eventualmente raggiunti o valutati in modo diverso. La valutazione è compito di tutti i

docenti. Tutti i docenti titolari della classe dell'alunno con disabilità sono corresponsabili dell'attuazione del PEI ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattica-educativa. La valutazione non può mai essere delegata al solo insegnante di sostegno. Anche per gli esami di Stato la valutazione si effettua sempre sul PEI. Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), ossia dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede d'esame conclusivo, devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti idonei. La valutazione degli alunni stranieri, in particolare di coloro che si possono definire neo-arrivati, deve tener conto del singolo percorso di apprendimento. L'adattamento dei programmi di insegnamento comporta un adattamento della valutazione. L'attività di valutazione è elemento fondamentale di qualsiasi attività che abbia uno scopo formativo, poiché consente di verificare se c'è stato apprendimento e in quale misura. La valutazione nella pratica didattica assume quattro funzioni: - diagnostica, come analisi delle condizioni iniziali dei requisiti di base per affrontare un compito di apprendimento; - formativa perché serve ai docenti per scegliere le soluzioni migliori e regola l'azione educativo didattica; - sommativa perché svolge una funzione comunicativa non solo per l'alunno ma anche per le famiglie; - orientativa perché favorisce un'accurata conoscenza di sé. Alla tradizionale funzione sommativa, che mira ad accertare con strumenti il più possibile oggettivi il possesso di conoscenze, abilità e competenze concentrandosi sul prodotto finale dell'insegnamento/apprendimento, si accompagna la valutazione formativa che intende sostenere e potenziare il processo di apprendimento dell'alunno. Sul valore formativo della valutazione si concentra anche l'ultimo decreto legislativo "La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 art 1 comma 1). La valutazione diventa formativa quando si concentra sul processo e raccoglie un ventaglio di informazioni che, offerte all'alunno, contribuiscono a sviluppare in lui un processo di autovalutazione e di autorientamento. Una buona preparazione dei docenti e una altrettanto efficace organizzazione della scuola costituiscono fattori straordinariamente favorevoli all'apprendimento degli alunni. Questa affermazione vale per tutti gli allievi, a maggior ragione per coloro che

vivono in situazione di handicap o di altre difficoltà. Da qui discendono alcuni irrinunciabili obiettivi operativi per un'organizzazione inclusiva. Una scuola che intenda rafforzare la propria forma inclusiva non può fare a meno di mettere nella propria agenda i seguenti cambiamenti: – la conoscenza in chiave pedagogica della normativa, soprattutto in un momento di transizione come quello attuale, dovuto all'attuazione della legge n. 107/2015; – la corresponsabilità del team docente (gruppo degli insegnanti, consiglio di classe, ecc.); – la classe, intesa come comunità di apprendimento e come gruppo capace di realizzare pienamente forme di sostegno reciproco; – l'importanza della valutazione diagnostica (osservazione iniziale) da parte dell'intero gruppo docente, momento di fondamentale importanza per una condivisa stesura ed elaborazione del PEI e del PDP; – l'ineludibilità di un'efficace collaborazione scuola-famiglia; – l'integrazione tra gli interventi posti in essere dalla scuola e le opportunità offerte dalla più ampia comunità sociale.

**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

Le attività di continuità e quelle di orientamento sono ben organizzate. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi all'interno del nostro Istituto è consolidata e si concretizza anche nella progettazione di percorsi personalizzati con attività condivise per seguire l'alunno nei passaggi dei diversi contesti scolastici. Vengono, infatti, strutturati progetti di continuità per alunni con particolari esigenze educative in modo che, in collaborazione con le famiglie e gli insegnanti, possano vivere con più serenità i due passaggi fondamentali, dall'infanzia alla primaria, dalla primaria alla secondaria di primo grado. In tutte le classi si realizzano azioni di orientamento, anche curricolari, per far emergere le diverse inclinazioni individuali. Le commissioni per la continuità e per l'orientamento del nostro Istituto organizzano: - momenti di incontro tra docenti dei vari ordini di scuola per scambi di informazioni sul percorso scolastico dei singoli studenti; - incontri per alunni con i rappresentanti delle scuole superiori del territorio. Il Piano per l'inclusione trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa in un "clima di condivisione". Come sottolinea l'articolo 1, nel Decreto 66 /2017, tutti gli interventi a favore degli alunni/studenti con disabilità superano necessariamente la vecchia concezione di loro "presa in carico" da parte dei docenti, ribadendo che l'inclusione scolastica, perché sia effettiva, interessa invece tutte le componenti scolastiche, e non solo il docente di sostegno, ovvero dirigenti scolastici, docenti curricolari, personale ATA (Ausiliario, Tecnico, Amministrativo), studenti e famiglie, nonché tutti gli operatori istituzionali deputati al perseguimento degli obiettivi di inclusione, ovvero un'inclusione scolastica da realizzarsi in un sistema

integrato che, operi all'interno di un progetto complessivo di sostegno e assistenza, realizzato da scuola, famiglia e dai diversi soggetti, pubblici e privati, a diverso titolo coinvolti e con diverse competenze e responsabilità. Le varie "condizioni" personali degli allievi, le differenti modalità di acquisizione ed elaborazione delle informazioni, i particolari ritmi e stili di apprendimento rendono fondamentale da parte dei docenti un lavoro individualizzato e personalizzato, e la programmazione di interventi e comportamenti specifici e mirati, utilizzando tutte le risorse possibili, sia interne alla scuola che del territorio, per il raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni. Un altro nodo fondamentale è quello relativo al processo di orientamento, un processo continuo, centrato sul soggetto, che implica la sua capacità di auto-determinarsi, di scegliere il proprio futuro, di pensare, costruire e realizzare un autonomo "progetto di vita". La dimensione orientativa coinvolge e accompagna il processo di crescita della persona lungo tutto il suo percorso di vita ed è presente nell'insieme del percorso formativo, seppur con intensità e bisogni diversificati nelle diverse età. Attraverso la conoscenza di sé, implicita nel processo di orientamento e favorita dall'azione educativa in ambito scolastico, il soggetto costruisce attivamente le competenze orientative, essenziali per effettuare le scelte funzionali alla realizzazione del proprio progetto di vita. Pur essendo l'orientamento una dimensione intrinseca del processo formativo, esso assume una rilevanza fondamentale in particolare nei momenti di passaggio, per accompagnare e sostenere la scelta dello studente in funzione della realizzazione personale e del successo formativo. E' compito della scuola inclusiva, pertanto, destinare una particolare attenzione al processo di orientamento per tutti gli studenti che manifestano bisogni educativi speciali, progettando azioni specifiche ad essi dedicate, in una logica di sviluppo e di continuità formativa coerente e funzionale. Per fare ciò è necessario dotarsi di adeguati strumenti e in particolare pensare ad una progettualità esplicita e condivisa anche a livello di rete territoriale, oltre che con le famiglie degli stessi studenti: si tratta di individuare i percorsi più funzionali rilevando le attitudini di tali studenti, sostenendone le scelte e soprattutto superando stereotipi e preclusive canalizzazioni delle scelte.

## Approfondimento

Due importanti "strumenti" d'inclusione sono il Protocollo di Accoglienza Stranieri e il Protocollo di Accoglienza DSA e BES.

II PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI

è un documento che intende pianificare le modalità di accoglienza, anche secondo le linee guida del MIUR (febbraio 2006) che contiene indicazioni per la prima fase di accoglienza, per l'inserimento degli alunni nelle classi e per i Consigli di classe che accoglieranno studenti stranieri.

Da alcuni anni anche il nostro Istituto è frequentato da alunni stranieri provenienti da paesi europei ed extraeuropei, da qui l'esigenza di fare in modo che il loro inserimento risulti sempre più positivo e che la loro presenza a scuola sia vissuta come un arricchimento umano e culturale.

Il protocollo di accoglienza è un documento che viene deliberato dal Collegio dei Docenti affinché siano attuate in maniera operativa le indicazioni normative contenute nel D.P.R. 31/8/99, n.394, art.45, comma 4.

In quanto strumento di lavoro, il protocollo può essere integrato e rivisto sulla base delle esigenze e delle risorse della scuola, la quale attraverso tale documento intende prestare particolare attenzione al problema dell'accoglienza, intesa non come fase, ma come processo, come stile della scuola stessa.

#### FINALITA'

Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo di Accoglienza, ci si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno della Scuola in tema di accoglienza e di alunni stranieri;
- facilitare l'ingresso a scuola dei ragazzi stranieri e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- favorire un clima di accoglienza nella scuola;
- entrare in relazione con la famiglia immigrata;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra le varie scuole e il territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale;
- prevedere forme di aggiornamento del personale, in merito alle problematiche dell'integrazione (spiegare l'importanza dell'intercultura in classe; illustrare le difficoltà di apprendimento della lingua italiana secondo la lingua d'origine; offrire indicazioni sul rapporto scuola-famiglia esistenti nelle culture "altre").

Il PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA per gli alunni con DSA e BES, è una guida di riferimento riguardante l'ingresso, l'accoglienza, l'integrazione e il percorso scolastico degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) all'interno della nostra scuola, è anche uno strumento di inclusione in quanto permette di definire in modo chiaro e sistematico tutte le azioni intraprese dall'Istituto, nonché le funzioni e i ruoli di ogni singolo agente (dal Dirigente Scolastico alla famiglia, dagli uffici di segreteria ad ogni singolo docente, al Referente DSA d'Istituto).

Redatto dalle Funzioni Strumentali dell'area "Inclusione", è stato convalidato dal Dirigente Scolastico e annesso al PTOF.

Il protocollo contiene, esplicita e definisce i seguenti punti essenziali: · Riferimenti alla normativa vigente; · Finalità e obiettivi generali, sulla base particolarmente della Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e successivi decreti e linee guida; · Principi, criteri ed indicazioni (strategie, strumenti, dispense...) riguardanti i procedimenti e le pratiche per un sereno e fruttuoso inserimento degli alunni con bisogni educativo-didattici; · Compiti delle figure di riferimento all'interno della nostra istituzione scolastica; · Modelli di Piano Didattico-educativo Personalizzato (PDP) \*Dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia per la scuola primaria e secondaria di primo grado



# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	I due collaboratori del dirigente scolastico sono delegati a svolgere le seguenti funzioni: - sostituire il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento dello stesso; - presiedere i consigli di classe in caso di assenza o di impedimento dello stesso; - coordinare i lavori delle funzioni strumentali; - ammettere nelle classi gli studenti alla seconda ora e autorizzare l'uscita anticipata dalle lezioni; - provvedere alla sostituzione dei docenti assenti; - vigilare sulle attività pomeridiane e, in assenza o impedimento del dirigente, alla firma degli atti di ordinaria amministrazione con esclusione di mandati e/o reversali d'incasso o atti implicanti impegni di spesa.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Come previsto dalla legge 107/15, il dirigente scolastico individua all'interno del corpo docente delle figure di supporto, lo staff dirigenziale, al quale può delegare specifici compiti funzionali al servizio scolastico a carattere gestionale ed	11



	organizzativo per migliorare la qualità stessa della scuola.	
Funzione strumentale	<p>Ai sensi dell'art.33 del CCNL scuola 2006/2009, per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia e in coerenza con il piano dell'offerta formativa, il collegio dei docenti identifica, annualmente, le Aree di intervento per le funzioni strumentali, definendo i criteri di attribuzione, il numero e i destinatari. AREA 1 GESTIONE DEL PTOF e DEL PdM OBIETTIVO: Coordinare le attività del PTOF e del PdM AREA 1 GESTIONE DEL PTOF OBIETTIVO: Gestione del Sito istituzionale della scuola e sostegno ai docenti nell'uso delle tecnologie AREA 2 SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI - Valutazione OBIETTIVO: Coordinare le attività di valutazione nella Scuola Primaria e Secondaria di 1°Grado AREA 3 INTERVENTI E SERVIZI PER DOCENTI E ALUNNI - Integrazione e Inclusione Scolastica OBIETTIVO: Coordinare le attività dell'area integrazione e dell'inclusione scolastica (nella Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1°Grado) AREA 3 INTERVENTI E SERVIZI PER DOCENTI E ALUNNI - Viaggi d'Istruzione e Visite Guidate OBIETTIVO: Coordinare le attività relative ai viaggi d'istruzione e visite guidate (nella Scuola dell'infanzia e Primaria) AREA 3 INTERVENTI E SERVIZI PER DOCENTI E ALUNNI - Viaggi d'Istruzione e Visite Guidate OBIETTIVO: Coordinare le attività relative ai viaggi d'istruzione e visite guidate (nella Scuola Secondaria di</p>	7



	1°Grado) AREA 4 INTERVENTI E SERVIZI PER DOCENTI E ALUNNI - Scuola e Territorio OBIETTIVO: Coordinare le attività della scuola sul territorio e le attività di orientamento	
Responsabile di plesso	Ai sensi del CCNL - Comparto scuola, il dirigente scolastico individua all'interno del corpo docente figure di supporto, alle quali sono delegati specifici compiti funzionali al servizio scolastico a carattere organizzativo, didattico e gestionale del personale docente, discente e utenza e dei sussidi e materiali presenti nel plesso.	10
Animatore digitale	Il D.M. n° 851 del 27 ottobre 2015 (Legge n°107 del 13 luglio 2015), che adotta il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) finalizzato al potenziamento delle competenze e degli strumenti in materia di innovazione digitale, ben si inserisce nell'ambito di un percorso già avviato dall'Istituzione Scolastica a seguito delle indicazioni fornite dal MIUR, in modo più dettagliato nella Legge n°128 dell'8 novembre 2013 (art.16, comma 1, lettera d), in merito all'aumento delle competenze nei processi di digitalizzazione e di innovazione tecnologica. L'Animatore digitale, nell'ambito del PNSD, ha il compito di adeguare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa dell'istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Le sue azioni si articolano infatti: - nel miglioramento delle competenze digitali	1



	<p>degli studenti attraverso un uso consapevole delle stesse; - nell'implementazione e la manutenzione costante delle dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali; - nella formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica; - nella partecipazione degli studenti in workshop e altre attività con momenti formativi aperti alle famiglie ed altri attori del territorio per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.</p>	
Team digitale	<p>Il team digitale coadiuva e collabora con l'animatore digitale nell'attuazione delle indicazioni del PNSD nell'Istituto.</p>	4
Gruppo Progetto	<p>Competono al gruppo di progetto i compiti della stesura, aggiornamento e adeguamento del PTOF e di PdM, la valutazione delle proposte progettuali esterne e la verifica della loro corrispondenza e coerenza con gli obiettivi individuati nel PTOF, la lettura dei bandi MIUR, regionali, nazionali e d europei e, in accordo con le indicazioni degli organi collegiali, la redazione di progetti che possano consentire l'accesso dell'istituzione scolastica ai relativi finanziamenti.</p>	10
Coordinatori di classe - interclasse - intersezione	<p>Il coordinatore opera su delega del dirigente scolastico e ricopre un ruolo fondamentale nella programmazione e gestione organizzativa e didattica della classe, gestisce le conflittualità che dovessero insorgere all'interno della classe</p>	37



	e cura, inoltre, le relazioni con le famiglie.	
Referente cyberbullismo	Il referente promuove azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo nell'ambito dell'Istituto.	1
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	Figura preposta all'applicazione della normativa in materia di sicurezza (D.Lgs. 81/2008), cura le relazioni fra scuola e soggetti del territorio, gestisce il processo di valutazione dei rischi e di individuazione delle misure di prevenzione e la relativa documentazione.	1

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	I docenti di ruolo comune sono impegnati in attività di docenza, svolgono anche azioni di potenziamento su incarico specifico per interventi che consentano l'attuazione di metodologie didattiche innovative: docenza di lingua inglese, pratica musicale e sportiva, continuità scuola infanzia/primaria. I docenti, inoltre, sono impegnati in azioni di sostegno alla didattica mediante azioni finalizzate alla creazione di ambienti di apprendimento ove praticare attività didattiche innovative, privilegiando approcci laboratoriali e in azioni di coordinamento, organizzazione e progettazione in attuazione del PdM. L'insegnamento della Religione Cattolica, per gli alunni e le alunne che chiedono di avvalersene, è impartito da docenti con titolo specialistico. Le attività alternative	23



	<p>alla Religione Cattolica sono impartite da docenti di ruolo comune.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> <li>• Sostegno</li> <li>• Coordinamento</li> </ul>	
Docente di sostegno	<p>I docenti di sostegno svolgono, principalmente, attività di docenza finalizzate all'inclusione scolastica e al diritto allo studio degli alunni con disabilità certificata attraverso l'attuazione di percorsi individualizzati/personalizzati. Essi sono assegnati agli alunni in base al grado di disabilità certificata.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostegno</li> </ul>	4

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>I docenti di ruolo comune svolgono, principalmente, attività di docenza. Inoltre, sono impegnati in azioni di potenziamento, su incarico specifico, finalizzate all'inclusione scolastica e al diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso l'attuazione di percorsi individualizzati/personalizzati, in azioni di docenza con l'uso di metodologie didattiche innovative, o finalizzata al potenziamento della pratica musicale e della pratica sportiva, o ancora in docenza di lingua inglese nelle sezioni di scuola dell'infanzia. I</p>	46



	<p>docenti sono, altresì, impegnati in azioni di sostegno alla didattica mediante azioni finalizzate alla creazione di ambienti di apprendimento ove praticare attività didattiche innovative, privilegiando approcci laboratoriali e in azioni di coordinamento, organizzazione e progettazione in attuazione del PdM. La scuola ha in organico docenti di lingua inglese specialisti e specializzati. L'insegnamento della Religione Cattolica, per gli alunni e le alunne che chiedono di avvalersene, è impartito da docenti con titolo specialistico. Le attività alternative alla Religione Cattolica sono impartite da docenti di ruolo comune.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Organizzazione</li><li>• Progettazione</li><li>• Coordinamento</li></ul>	
Docente di sostegno	<p>I docenti di sostegno svolgono, principalmente, attività di docenza finalizzate all'inclusione scolastica e al diritto allo studio degli alunni con disabilità certificata attraverso l'attuazione di percorsi individualizzati/personalizzati. Essi sono assegnati agli alunni in base al grado di disabilità certificata.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Sostegno</li></ul>	5



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Docenza relativa al curriculum specifico della disciplina e in attività aggiuntive di potenziamento per gli alunni riguardanti il laboratorio di cartapesta, di scultura su pietra leccese e/o in attività, su incarico specifico, finalizzate all'inclusione scolastica e al diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso l'attuazione di percorsi individualizzati/personalizzati.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Sostegno</li><li>• Organizzazione</li><li>• Progettazione</li><li>• Coordinamento</li></ul>	3
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Docenza relativa al curriculum specifico della disciplina</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Organizzazione</li><li>• Progettazione</li><li>• Coordinamento</li></ul>	10
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	<p>Docenza relativa al curriculum specifico della disciplina</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	6



	<ul style="list-style-type: none"><li>• Organizzazione</li><li>• Progettazione</li><li>• Coordinamento</li></ul>	
<b>A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</b>	<p>Docenza relativa al curriculum specifico della disciplina e in attività aggiuntive di potenziamento per gli alunni riguardanti la pratica musicale (corale e strumentale) e/o in attività, su incarico specifico, finalizzate all'inclusione scolastica e al diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso l'attuazione di percorsi individualizzati/personalizzati.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Sostegno</li><li>• Organizzazione</li><li>• Progettazione</li></ul>	3
<b>A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</b>	<p>Docenza relativa al curriculum specifico della disciplina</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	2
<b>A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</b>	<p>Docenza relativa al curriculum specifico della disciplina</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	2
<b>AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA</b>	<p>Docenza relativa al curriculum specifico della disciplina</p> <p>Impiegato in attività di:</p>	2



NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> </ul>	
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	<p>Docenza relativa al curriculum specifico della disciplina</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Organizzazione</li> <li>• Progettazione</li> <li>• Coordinamento</li> </ul>	3
ADMM - SOSTEGNO	<p>Docenza su incarico specifico, finalizzata all'inclusione scolastica e al diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso l'attuazione di percorsi individualizzati/personalizzati.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostegno</li> </ul>	10

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Gestione finanziaria dei Servizi Generali ed Amministrativi e ogni altra attività prevista dal profilo professionale.
Ufficio protocollo	Gestione posta elettronica: internet, intranet e pec. Archivio e protocollo: tenuta del registro del protocollo, archiviazione, smistamento posta, corrispondenza esterna ed interna e diffusione circolari, anche via email.
Ufficio acquisti	Gestione alunni: elenchi, trasferimenti, schede, registri,

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>tabelloni, fogli notizie, corrispondenza alunni, tenuta fascicoli personali, infortuni, diplomi, libri di testo, statistiche alunni e varie, organici. Elezioni organi Collegiali e RSU. Attività OO.CC. – Viaggi d’istruzione, certificati di frequenza, esami di stato. Gestione servizi inclusione e integrazione scolastica. Gestione degli acquisti e magazzino, richiesta preventivi e redazione del prospetto comparativo, ordinazione e consegna dei beni e dei servizi. Cura l’albo pretorio ed amministrazione trasparente. Tenuta e conservazione dei registri relativi ai compiti assegnati.</p>
<b>Ufficio per la didattica</b>	<p>Certificati di servizio del personale docente, convocazioni e attribuzioni supplenze, stipula contratti a tempo determinato supplenze brevi e saltuarie e a t.i., pratiche pensionistiche, tenuta fascicoli personali e trasmissione ad altri istituti, assenze, decreti. Pratiche ricostruzioni della carriera e pratiche inerenti il trattamento economico del personale (es. detrazioni, assegno nucleo familiare, ferie non godute). Comunicazione scioperi e assenze alla V.S.G. Valutazione domande docenti e ATA e inserimento al SIDI. Graduatorie soprannumerari. Domande di trasferimento. Organici. Tutte le pratiche riconducibili all’area personale. Tenuta registri inventario e facile consumo.</p>
<b>Gestione degli alunni /Libri di testo / Visite guidate ed assicurazioni</b>	<p>Gestione alunni: elenchi, trasferimenti, schede, registri, tabelloni, fogli notizie, corrispondenza alunni, tenuta fascicoli personali, infortuni, diplomi, libri di testo, statistiche alunni e varie, organici. Elezioni organi Collegiali e RSU. Attività OO.CC. – Convocazione Consiglio d’Istituto, Giunta Esecutiva e Collegio dei Docenti. Registro elettronico. Viaggi d’istruzione, certificati di frequenza, esami di stato. Organizzazione eventi e manifestazioni a scuola. Comunicazione interventi di piccola manutenzione. Digitazione avvisi e circolari interne.</p>



**Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:** Registro online <https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login>  
 Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login>  
 Modulistica da sito scolastico [https://www.comprensivouggiano.gov.it/icu/index.php?option=com\\_content&](https://www.comprensivouggiano.gov.it/icu/index.php?option=com_content&)

## RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

### ❖ IL VELIERO PARLANTE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

### Approfondimento:

Finalità dell'adesione alla rete di scuole "Il Veliero Parlante", con scuola capofila l'Istituto Comprensivo "G. Falcone" di Copertino (LE):

- valorizzazione e formazione delle risorse professionali;
- gestione comune di funzioni e di attività amministrative;
- realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale e non.

❖ **POLO FORMATIVO AMBITO TERRITORIALE 19 - PUGLIA**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di ambito

**Approfondimento:**

Finalità:

- valorizzazione e formazione delle risorse professionali;
- gestione comune di funzioni e di attività amministrative;
- realizzazione di progetti o di iniziative didattiche ed educative.

❖ **LE NUOVE INDICAZIONI PER IL PRIMO CICLO**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>



❖ **LE NUOVE INDICAZIONI PER IL PRIMO CICLO**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

**Approfondimento:**

Finalità dell'adesione alla rete "Le nuove Indicazioni per il primo ciclo" con scuola capofila l'Istituto comprensivo di Poggiardo (LE):

- sperimentazione di percorsi finalizzati a trasformare le previsioni delle indicazioni nazionali in nuove prassi didattiche, centrate sull'apprendimento più che sull'insegnamento;
- organizzazione di corsi di formazione sulla didattica per competenze.

❖ **PER UNA SCUOLA POSSIBILE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

Finalità dell'adesione alla rete "Per Una Scuola Possibile" con scuola capofila l'Istituto Comprensivo di Aradeo (LE):

- sperimentazione di percorsi didattici per l'inclusione;



- programmazione di corsi di formazione sulle metodologie atte a promuovere lo sviluppo delle competenze negli alunni disabili e nei BES;
- progettazione di una scuola inclusiva a partire dagli ambienti di apprendimento.

❖ **CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ DEL SALENTO**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Università</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

Finalità della convenzione con l'Università del Salento:

- realizzazione di tirocini formativi attivi a favore di studenti impegnati nelle facoltà di scienze della formazione;
- partecipazione a questionari di rilevazione in riferimento al fenomeno del bullismo e cyberbullismo;
- partecipazione al progetto EFFE.BI.P "Effetti biologici precoci dell'inquinamento ambientale nella popolazione dell'unione dei comuni di Terra d'Oriente"
- collaborazione nella realizzazione dei progetti PON FSE.

**❖ CONVENZIONE CON I COMUNI DEL TERRITORIO**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

Finalità delle convenzioni sottoscritte con i Comuni di Uggiano La Chiesa, Otranto e Giurdignano:

- realizzazione di progetti sugli edifici scolastici;
- realizzazione di progetti educativi come lo sportello di ascolto di psicologia;
- collaborazione nella realizzazione dei progetti PON FSE.

**❖ CONVENZIONE CON IL CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> </ul>



❖ **CONVENZIONE CON IL CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE**

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

Finalità della convenzione sottoscritta con il C.E.A. "Terre di Enea" - Otranto (LE):

- realizzazione di progetti sull'educazione ambientale;
- collaborazione nella realizzazione dei progetti PON FSE.

❖ **CONVENZIONE CON LE AZIENDE SANITARIE LOCALI**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ASL</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

Finalità delle convenzioni con le ASL di Maglie e Poggiardo (LE):

- programmazione e realizzazione di progetti di educazione alla salute compresi nel



piano regionale.

❖ ULISSE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività amministrative</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

La scuola ha aderito alla rete di scuole "Ulisse", scuola capofila l'IISS A. Meucci di Casarano (LE) per l'acquisizione del servizio di cassa.

❖ RETE CENTRI ANTIVIOLENZA COMUNITÀ SAN FRANCESCO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ASL</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



### Approfondimento:

Finalità del progetto "Facciamo la differenza":

- supporto al processo di costruzione identitaria;
- creazione di relazioni rispettose delle differenze;
- superamento di stereotipi, pregiudizi e forme di discriminazioni anche di genere.

#### ❖ CONVENZIONI CON ISTITUTI D'ISTRUZIONE SUPERIORE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

### Approfondimento:

Finalità della convenzione con gli Istituti d'Istruzione Superiore:

- realizzazione di tirocini formativi attivi a favore di studenti impegnati in attività di alternanza scuola-lavoro

#### ❖ COLLABORAZIONI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
---------------------------------	---

❖ COLLABORAZIONI

<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)</li> <li>• Associazioni sportive</li> <li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li> <li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li> <li>• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

L'istituto ha sottoscritto dichiarazioni di disponibilità a collaborare con vari Enti, Associazioni e Agenzie del territorio (Cooperativa Ulisside, Fondazione Le Costantine, Parco Naturale Regionale Costa Otranto – Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase, Associazioni musicali, Arteggiare – laboratorio d'artigianato, Associazioni sportive, Amministrazioni comunali) per la realizzazione di progetti PON FSE.

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ INCLUSIONE E DISABILITÀ

L'obiettivo è quello di ampliare le conoscenze e le competenze dei docenti, necessarie a rendere la scuola realmente inclusiva per tutti gli alunni ed in particolar modo per coloro che



presentano Disturbi Specifici di Apprendimento. Attraverso percorsi metodologici, materiali di approfondimento, indicazioni operative e video lezioni, il corso si propone di orientare la didattica e la struttura organizzativa della scuola al fine di valorizzare ed incentivare modalità e strategie di apprendimento più funzionali per gli studenti con DSA.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ Miglioramento degli esiti degli studenti nelle diverse discipline.</li> </ul> </li> <li>• Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate nazionali</li> </ul> </li> </ul>
<b>Destinatari</b>	Docenti dell'Istituto
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Social networking</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

### **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

### **❖ SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO**

Il percorso di formazione è strutturato in seminari formativi con il carattere dell'approfondimento culturale, sulle tematiche caratterizzanti il PTOF della scuola. In particolare le aree di riferimento riguarderanno: - La civiltà contadina e l'architettura rurale; - La storia geologica del Salento e dei suoi eventi naturali; - Valorizzazione e salvaguardia della biodiversità locale e quindi mondiale; - Alimentazione sana e autoproduzione; - La storia locale nei suoi vari aspetti; - La prevenzione primaria e le correlazioni fra inquinanti ambientali e insorgenza di nuove patologie; - I cambiamenti climatici e le migrazioni; - La crescita spirituale dei giovani.



<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risultati a distanza             <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ Sviluppo della conoscenza di se stesso, delle proprie attitudini, capacità, interessi, per compiere scelte consapevoli</li> </ul> </li> </ul>
<b>Destinatari</b>	Docenti dell'Istituto
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Workshop</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PREVENZIONE E SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO**

Previsti interventi formativi su: - PRIMO SOCCORSO D.LGS. 81/08; - ADDETTO ANTINCENDIO D.LGS. 81/08; - formazione di base e specifica sulla sicurezza di cui all'accordo stato-regioni d.lgs. 81/08; - formazione specifica per le figure del piano d'intervento (Ambito 19).

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Autonomia didattica e organizzativa
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Workshop</li> <li>• Ricerca-azione</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

**❖ DIDATTICA E VALUTAZIONE PER COMPETENZE**

La formazione mirata al lavoro per competenze comporta che i docenti assumano una nuova e più consapevole responsabilità educativa: crescere cittadini autonomi e responsabili, facilitando e coordinando l'apprendimento di ciascuno e di tutti. Il lavoro in classe sarà centrato sull'esperienza, contestualizzata nella realtà, ed è sviluppato in modo significativo attraverso l'attuazione di compiti significativi.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Docenti dell'Istituto
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Workshop</li> <li>• Peer review</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

**❖ TECNOLOGIE APPLICATE ALLA DIDATTICA**

fadfds

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
---	---



<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Peer review</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

**Approfondimento**

La scuola ha programmato il piano triennale di formazione dei docenti in servizio in linea con le indicazioni ministeriali (Legge 107/2015 comma 124) e rispondenti al bisogno formativo dei docenti rilevato tramite questionari e richieste specifiche. Le proposte di formazione, decise e condivise in sede di Collegio dei Docenti, sono coerenti con la mission della scuola e con i suoi obiettivi prioritari rilevati nel RAV e monitorati nel PdM. I docenti possono attingere ad un'ampia proposta formativa, infatti alle iniziative dell'istituto si aggiungono quelle attivate dall'ambito territoriale 19, cui è stata demandata la gestione del piano di formazione nazionale. Momenti di crescita personale e professionale si realizzano anche al di fuori della formazione nelle riunioni dipartimentali; tali momenti alimentano l'azione di sperimentazione didattica.

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**

❖ PREVENZIONE E SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO



<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Protezione civile; Unità Operativa del 118; Croce Rossa Italiana; Ambito Territoriale 19 - Puglia

❖ **PRIMO SOCCORSO**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
<b>Destinatari</b>	Personale Collaboratore scolastico
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Protezione civile; Unità Operativa del 118; Croce Rossa Italiana; Ambito Territoriale 19 - Puglia

❖ **CORSO DI AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DI SEGRETERIA SUL NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ**



Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA e Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> </ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

MIUR

❖ **CORSO DI AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DI SEGRETERIA PER RISPONDERE ALLE ESIGENZE DI FAVORIRE SEMPRE PIÙ IL RISPETTO DELLA PRIVACY E LA TRASPARENZA DEI PROVVEDIMENTI**

Descrizione dell'attività di formazione	GDPR 679/2016 e D. Lgs. 101/2018
Destinatari	DSGA e Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> </ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Agenzie formative accreditate; Funzione strumentale Area Gestione del Sito Istituzionale

**Approfondimento**



La scuola ha programmato un piano di formazione e aggiornamento del personale ATA in servizio presso l'istituzione in linea con le indicazioni ministeriali e rispondenti al bisogno formativo degli impiegati, rilevato tramite questionari o richieste specifiche. Le proposte di formazione, coerenti con le necessità della scuola e con gli obiettivi rilevati nel RAV e monitorati nel PdM, sono soddisfatte con iniziative interne all'istituto e con quelle attivate dall'ambito territoriale 19.